ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 27 Giugno 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9661

CAMERA ITALIANA.

LE SPESE PER LA DIFESA NAZIONALE

approvate alla quasi unanimità.

ROMA 26 (N). Camera. - Continua la discussione delle

spese militari straordinarie.

Lucifero Alfonso: Reputa doveroso dichiarare il suo pensiero, tanto più che in questa occasione dovrà probabilmente separarsi da amici politici, con i quali finora fu costantemente unito. Constata che l'inchiesta sull'esercito ha rilevato gravi manchevolezze nell'artiglieria e nelle fortificazioni ed ha segnalato l'urgente necessità di maggiori spese. Pone la questione se i proposti stanziamenti saranno adeguati al bisogno e se il paese potrà avere la certezza che i fondi saranno giustamente e saggiamente erogati. Purtroppo è giustificato il dubbio. Inoltre si traversa una crisi e le condizioni delle riserve lasciano grandemente a desiderare in guisa che forse non è questo il momento favorevole ad una efficace preparazione alla guerra. Le finanze sono floride ma non bisogna dimenticare gli infiniti bisogni del paese. Le maggiori spese sono un attentato alla solidità del pareggio. La questione militare non sarà risoluta finchè l'ordinamento della difesa terrestre non sarà proporzionata alla potenzialità finanziaria e ai fini della politica internazionale, che deve essere essenzialmente di pace. Per tutte queste ragioni, concludendo, dichiara che non potrà dar voto favorevole al disegno.

Il dilemma dell'on. Albasini.

Albasini: Non contesta l'utilità delle fortificazioni ma, riportandosi al parere di insigni tecnici militari, ritiene che non bastino ad assicurare la difesa della frontiera. Riferendosi alla frontiera orientale nota che data la configurazione di questa le ingentissime spese che si sostenessero per munirla, non risponderebbero allo scopo. Illustra con copia di argomenti e di esempi storici la sua tesi affermando che le fortificazioni possono ritardare il corso decisivo delle azioni dei belligeranti ma non decidere delle sorti della guerra. Lo scopo di questa d'altronde è di battere la massa principale degli eserciti avversari, anzi non è da escludersi l'eventualità di abbandonare parte del territorio pur di raggiungere tale scopo essenziale. Istituisce un parallelo fra le forze militari nostre e quelle del vicino Stato e pone il seguente ineluttabile dilemma: o mettere le nostre forze a livello delle esigenze non solo della difesa, ma anche dell'eventuale offensiva con ingente sacrificio finanziario; oppure ridurre i nostri armamenti e le spese relative ai fini di una politica essenzialmente pacifica. Scelga il Governo una delle due vie e su quella scelta animosamente, tenacemente perseveri. Allora soltanto avrà in modo sicuro e razionale avviato alla soluzione il vitale problema della difesa nazionale.

Le maggiori spese sono un «acconto».

Felissent: Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, preso atto delle promesse del ministro, fidente che abbia piena notizia dei bisogni della difesa nazionale e si disponga a provvedervi con i mezzi richiesti e gli altri che occorreranno, proseguendo un piano decisivo e ben determinato, passa all'ordine del giorno». Accenna alle aspirazioni degli ufficiali per il miglioramento delle loro condizioni. Non approva alcuni moti inconsulti degli ufficiali, che devono avere l'abnegazione di saper attendere in silenzio; ma afferma pure il dovere del ministro di informare tutti i suoi provvedimenti ai principî della più rigorosa giustizia. Loda il ministro Casana che ha cercato di infondere nuovo spirito negli ordinamenti disciplinari dell'esercito, e per i propositi di riforma manifestati. Non crede che il disegno risponda in modo adeguato ai bisogni dell'esercito e alle supreme esigenze della difesa nazionale. Di fronte alla difesa nazionale nessun sacrificio può sembrare eccessivo. L'inconsulta economia d'oggi potrebbe amaramente scontarsi domani: valgano i recenti esempi della Grecia e della Spagna. Accetta dunque il presente disegno come un semplice acconto. Raccomanda che il lavoro di preparazione non sia frammentario, ma informato ad un concetto organico ed abbia per base un programma ponderato e preciso. Il paese non ricuserà i fondi quando abbia la convinzione che i sacrifici non siano vani. Esprime il convincimento che il ministro della guerra e il capo dello Stato maggiore saranno consci della necessità della difesa della frontiera orientale, perchè nell'eventualità d'una guerra nessuna delle regioni italiane debba abbandonarsi. Afferma la necessità di semplificare il complicato meccanismo burocratico dell'esercito, e che la politica militare possa svolgersi in continuità attraverso le varie crisi di Gabinetto. Augura al ministro Casana di essere instauratore di siffatta politica, affinchè nel paese non sia mai per venir meno la fede nell'esercito.

Altri oratori a favore.

Galli: Tributa vivo encomio all'opera patriottica della Commissione d'inchiesta. Afferma l'opportunità della ferma biennale su cui arde tutt'ora il dibattito. Plaude al ministro che ha provveduto con questo disegno ai più urgenti bisogni della nostra difesa. Chiede perchè sia stato ritirato il disegno del nuovo organico dell'artiglieria rilevando la deficenza dell'attuale, specialmente nei gradi superiori. Attende rassicuranti dichiarazioni.

Guicciardini: A nome anche dei suoi amici dichiara che voterà il disegno, che nonostante le sue lacune risponde ad evidenti necessità. Si tratta di dare all'esercito artiglieria potente e di fortificare le frontiere. Questi due punti rappresentano da soli un indispensabile vero programma. E' convinto che tale programma debba essere compiuto al più presto, in ogni caso entro un quinquennio. Vorrebbe in proposito un'espressa dichiarazione. Esprime il dubbio che i fondi richiesti non sieno sufficienti pur tenendo conto dei residui di altri proventi. Avrebbe voluto che il Governo venisse innanzi con una più coraggiosa, radicale e sollecita soluzione del grave problema. Chiede in quale modo si darà guarentigia che i nuovi fondi si spenderanno in modo da evitare gli sperperi e gli errori del passato. Il Parlamento non ha mai lesinati i fondi richiesti, e si deve ascrivere all'amministrazione della guerra se solo, in tutta Europa, l'esercito italiano manca tuttora d'artiglieria veramente moderna. Riassume, in base alla relazione della Commissione, la non lieta storia del rinnovamento della nostra artiglieria, segnalando gli errori, le contraddizioni, i cattivi contratti, nè la più lieta storia delle fortificazioni. Si moltiplicarono gli errori e si sperperarono milioni, ora il paese vuole l'assicurazione che ciò non si ripeterà più. Afferma la necessità delle restaurazioni degli organi supremi dell'amministrazione della guerra e presenta un ordine del giorno in proposito.

Marazzi: Si dichiara convinto che la più urgente spesa è quella delle fortificazioni. Combatte le considerazioni di Albasini sull'utilità delle fortificazioni, che devono integrarsi con un valido ordinamento ferroviario. E' convinto che le nostre forti popolazioni alpine, fiduciose di essere soccorse in tempo, sapranno opporre il primo argine insuperabile all'invasione nemica. Nota che le somme stanziate annualmente non sono sufficienti. Fa riserve sulla possibilità di realizzare economie nella parte ordinaria del bilancio. Accenna alle riforme negli ordinamenti scolastici, nei corpi tecnici, nel sistema di disciplina, eccetera. La società che ha avuto l'ideale della guerra sta per tramontare; si augura che gli ideali pacifici possano trionfare. Noi, vivendo nel periodo di transazione, dobbiamo vigilare perchè lo spirito bellico si trasformi ma non muoia e il popolo italiano volga sempre l'occhio vigile sulla sacra cerchia delle nostre Alpi.

Compans: Dichiara che approverà sempre le spese dirette a garantire l'integrità del territorio nazionale. Si riserva di discutere ampliamente il complesso problema quando saranno note le conclusioni della Commissione d'inchiesta. Si augura che per le fortificazioni della frontiera orientale non si ripetano gli errori commessi in quella occidentale. Si compiace che gran parte delle sue idee sieno state accolte dalla Commissione. Conferma l'opinione che sul bilancio ordinario della guerra è possibile un'economia d'una trentina di milioni all'anno.

Odorico: Constata con patriottica soddisfazione che l'affetto del popolo per l'esercito è tanto vivo e che il Parlamento d'accordo col paese, è pronto a fare per la nostra difesa tutti i sacrifici necessari. Accenna alla situazione internazionale ed afferma che il nostro dovere è di vigilare e prepararci agli eventi. Voterà la legge. Confida che non solo il ministro della Guerra ma tutto il Governo si mostrerà in ogni occasione conscio del suo dovere e compreso dei vitali interessi del paese.

I socialisti contro le nuove spese.

Bissolati: A nome di parecchi altri deputati dell'Estrema Sinistra, presenta un ordine del giorno con cui si respinge ogni domanda di nuovi crediti militari. Respinge la vieta accusa di antipatriottismo; rivendica al partito socialista italiano di aver evitato in momenti abbastanza difficili (?), d'accordo coi compagni di fede dell'impero vicino, un pericoloso conflitto (?). Afferma la necessità di ridurre l'organico dell'esercito. Se floride sono al presente le condizioni del bilancio dello Stato, lo stesso non può dirsi del bilancio economico della nazione. Non crede all'eventualità della guerra. Crede perciò doversi distogliere il pensiero da questo spettro d'una fantastica guerra, e che si debba invece rivolgere tutta l'attenzione alle minaccie, ben altrimenti reali, di interni dissidi determinati dal disagio economico. Non è dunque contrario alle spese per le fortificazioni e per le artiglierie. Afferma solo che tali spese devono essere mantenute nel confine dell'attuale bilancio ordinario. Ciò solo si può ottenere con la riduzione della forza bilanciata, con la riduzione della ferma, col sistema delle organiche economie. Nella gara degli armamenti fra i grandi Stati europei, chi sente il peso maggiore della situazione è il paese più povero. Abbia dunque il nostro paese, non certo fra i più ricchi, il coraggio di tale iniziativa. Possiamo farlo senza pericolo, inquantochè non abbiamo particolari cooperazioni con nessuno degli altri Stati, nemmeno con l'impero vicino, che nelle sue mire verso i Balcani è infrenato dagli interessi coalizzati di tutti i grandi Stati europei, dopo il riavvicinamento anglo-francese alla Russia. Abbia dunque l'Italia il coraggio e il vanto dell'iniziativa del disarmo. Poichè queste idee non sono condivise dal Governo, l'oratore e i suoi amici daranno voto contrario al disegno.

Altri oratori.

Santini: Dichiara la sua fiducia che l'amministrazione della guerra sia completamente preparata ad eseguire i lavori necessari alla nostra difesa. Rilevando un'osservazione dell'on. Bissolati, dice che l'Inghilterra, pur essendosi dichiarata contraria ai maggiori armamenti, continua pur tuttavia ad armarsi febbrilmente per terra e per mare. Si compiace della dichiarazione del Governo, che in qualunque eventualità di conflitti nessuna regione italiana dovrà essere abbandonata all'invasore. Esorta il ministro a non insistere su mutamenti di uniformi, più volte antiestetici e inopportuni. Afferma la necessità d'un pieno accordo fra il ministro della guerra e quello della marina, affinchè le nostre forze di terra e di mare possona, congiunte, assicurare validamente la difesa della patria.

Fabbri: Esprime la fiducia che il nuovo materiale d'artiglieria sarà costruito nel paese dai nostri stabilimenti militari, che sono in condizione di dare materiale eccellente.

Le dichiarazioni del ministro.

Casana, ministro della guerra: Ringrazia gli oratori che hanno espresso un benevole giudizio sull'opera e sugli intenti suoi. Accenna ai sentimenti ai quali è informata la disciplina militare. Nota non potersi disconoscere il dovere assoluto del Governo e del Parlamento di apprestare tempestivamente la difesa del paese. Accenna all'utilità dei forti di sbarramento, la cui funzione precipua è di rendere possibile l'adunata e lo schieramento. Assicura che i fondi stanziati sono sufficenti al loro scopo. Assicura essere fermo proposito del Governo di andare gradatamente riformando gli ordinamenti amministrativi del Ministero, e in questo grave compito invoca tutto l'appoggio del Parlamento. Assicura nel modo più assoluto che il Governo vigilerà con ogni cura affinchè i fondi che si chiedono siano spesi con la massima oculatezza e prudenza. Dichiara essere proposito del Governo di avvalersi per la fabbricazione delle nuove artiglierie per quanto è possibile dei nostri stabilimenti e dell'industria italiana. Termina constatando l'unanimità della Camera e del paese nelle questioni che si attengono alla difesa del paese ed esortando la Camera ad approvare il disegno di legge in nome appunto dei supremi interessi della difesa nazionale.

Ancora un oratore.

Marcello: Accenna alle condizioni della frontiera orientale ed afferma la possibilità d'una valida difesa. Esclude l'eventualità di abbandonare il Veneto al nemico ed insiste sulle necessità dei forti di sbarramento. Dichiara che voterà il disegno fiducioso che il Governo nulla trascurerà perchè non si rinnovino gli errori del passato e al paese sia assicurata la più valida difesa in qualunque eventualità.

Voci: Chiusura.

La chiusura della discussione. Il voto.

La legge approvata

Il presidente pone a partito la chiusura. E' approvata.

Bergamasco, relatore, rinuncia a parlare riservandosi di rispondere sugli articoli agli appunti mossi alla relazione.

Giolitti, presidente del Consiglio: Prega i diversi oratori di ritirare i loro ordini del giorno e di prendere atto delle dichiarazioni del ministro. Assicura che il Governo porrà gli interessi della difesa del paese al disopra di qualsiasi altra considerazione. Ha piena fiducia che il Parlamento non ricuserà mai quanto sia necessario a questo altissimo fine. Prega la Camera di votare il passaggio alla discussione degli articoli.

Chiesa: Dice che voterà contro. Invoca che si colpiscano coloro che dall'inchiesta risultano responsabili degli errori del passato.

Il presidente annuncia che sull'ordine del giorno Bissolati fu chiesta la votazione per appello nominale.

Messo a voti, l'ordine del giorno Bissolati è respinto con voti 230 contro 18.

Si inizia la discussione degli articoli, che vengono approvati quasi senza discussione.

Si toglie la seduta alle 20.50.

La vertenza Santini-Zambelli

ROMA 26 (N). Oggi sono convenuti in una sala di Montecitorio i rappresentanti dell'on. Santini e del giornalista Zambelli. I rappresentanti di quest'ultimo hanno dichiarato che Zambelli in seguito alle constatazioni del precedente verbale, di fronte alle dichiarazioni dei medici e udito il parere di vari suoi colleghi, credeva di non poter rifiutare la domanda del giurì nominando per suo conto il dott. Andrea Cantalupi, presidente del collegio dei probiviri dell'Associazione della stampa. I rappresentanti di Santini nominarono loro rappresentante il gen. Pistoia, deputato al Parlamento. Ai due eletti spetterà la nomina del terzo.

Il miglioramento dell'on. Di Rudinì

ROMA 26 (N). L'on. Di Rudinì conserva sempre il miglioramento ottenuto.

La serrata a Parma

PARMA 26 (N). La serrata industriale fu attuata solo in parte. Le fabbriche di busti non hanno accettato le operaie, ma altri stabilimenti industriali lavorano. La città è tranquillissima. I 120 arrestati in questi ultimi giorni furono rilasciati.

De Ambris a Trieste

ROMA 26 (N). L'«Avanti!» riceve da Spezia: De Ambris ha telegrafato da Trieste alla sua famiglia nella Lunigiana annunziandole di aver passato il confine.

Seduta tumultuosa alla Camera di Vienna

La votazione del bilancio.

La chiusura della discussione
Grande nervosità

VIENNA 26 (N). La Camera dei deputati chiuse la discussione del bilancio. Steiner fu eletto oratore generale pro, e Muchitsch oratore generale contra. Nell'attesa della votazione l'ambiente era saturo di elettricità.

Nel suo discorso Steiner parlò un po' di tutto. Dalla costruzione di canali, che propugnò, passò all'autonomia delle scuole superiori, cui disse di non aver nulla da obbiettare, purchè le scuole fossero le sedi della scienza e non i teatri dell'agitazione furibonda di singoli professori.

Il contratto col Lloyd e la lingua tedesca

Toccò quindi il trattato concluso col Lloyd, rilevando che il trattamento dei passeggeri sui piroscafi lloydiani è molto migliore che non sui piroscafi dell'Ungaro-Croata. Deplorò che su parecchi piroscafi lloydiani non si parli neppure una parola di tedesco, rilevando che ciò sarebbe necessario tanto perchè questi piroscafi dovrebbero prestare servizio in caso di guerra, quanto perchè i capitani sono investiti a bordo dei poteri di polizia. Perciò si dovrebbe introdurre nelle scuole nautiche di Trieste il tedesco come materia obbligatoria. (Ma se è già obbligatorio il tedesco! N. di R.) Propugnò la costruzione di

un porto a Prelucca presso Volosca o a Medolino

per mettere il Lloyd in grado di concorrere con le società ungheresi, perchè attualmente, vista l'eccessiva durata del viaggio da Trieste per Cattaro, è naturale che molti passeggeri preferiscano partire per Cattaro da Fiume su navi ungheresi. Disse che dalla relazione accompagnatoria del contratto lloydiano traspare l'intenzione di avere dei riguardi per Fiume, ad ogni costo, e presentò infine una mozione in cui si incarica il Governo di costruire un porto a Prelucca o a Medolino, per ottenere un punto di partenza per un servizio celere per la Dalmazia da parte di una società di navigazione austriaca.

L'oratore raccomandò inoltre la creazione di

tariffe combinate ferroviarie e marittime

per le merci, esprimendo l'opinione che le trattative in proposito dovrebbero essere definite prima della conclusione del contratto col Lloyd.

L'oratore generale contra Muchitsch si occupò dei recenti fatti di Graz e protestò contro l'intervento richiesto della truppa, che disse superfluo e provocatorio, e contro la violazione delle autonomie comunali.

Seguirono le

rettifiche di fatto

prima delle quali il presidente ammonì gli oratori ad attenersi strettamente alle stesse.

Durante tutta la seduta regnava una nervosità, una irritabilità che si sfogò in frequenti battibecchi, specialmente durante le rettifiche di fatto. Queste originariamente erano 62, ed a poco a poco furono ridotte a 29 perchè si potè indurre molti deputati a rinunciarvi. Altrimenti la discussione del bilancio non si sarebbe esaurita neppure oggi. Tuttavia, siccome alcuni deputati approfittarono di queste rettifiche per tenere dei lunghi discorsi, così anche queste 29 rettifiche richiesero parecchie ore.

Un episodio tumultuosissimo

si ebbe durante una rettifica di fatto del conte Sternberg. Questi, riferendosi al discorso pronunciato dal deputato socialista Daszynsky, il quale s'era fra altro richiamato ad una propria interpellanza, nella quale accusò il gesuita slesiano, padre Siepprawski, di aver violentato una ragazza moribonda cui doveva amministrare gli ultimi sacramenti, protestò dichiarando che chi sotto l'egida dell'immunità osa elevare una sifatta accusa è un vigliacco miserabile.

Queste parole fecero scattare in piedi, con un urlo spaventevole, tutti i deputati socialisti, i quali, con i pugni minacciosi, si precipitarono contro il conte Sternberg gridando: Cacciatelo fuori! Vergogna! Gettatelo fuori quell'ubriacone! Dategli schiaffi! Particolarmente i deputati socialisti Pagnini, Resel, Muchich e Seliger si erano avvicinati al conte Sternberg in modo minaccioso. Pagnini stava già per piombare sullo Sternberg, quando egli e gli altri suoi compagni furono respinti dai cristiano-sociali e da alcuni polacchi. Il conte Sternberg, livido per il terrore, diede di piglio all'orologio degli stenografi che era stato collocato sul suo banco e fece per scagliarlo contro i deputati socialisti, ma un suo vicino glielo strappò di mano. Intanto tutta la Camera tumultuava;

anche dalle gallerie si urlava

Vergogna! Vergognatevi! - Il deputato Schuhmeier, eccitatissimo, diede di piglio ad un fascio di verbali stampati e li scaraventò allo Sternberg sulla testa. Questi, sempre allibito per lo spavento, tentava di sogghignare; non osava però assumere la posa provocante di prima. Altri deputati socialisti imitarono l'esempio dello Schuhmeier, e quindi incominciò un vero

bombardamento di carta

contro lo Sternberg.

Anche i deputati liberali facevano coro ai socialisti. Il deputato Iro si pose a gridare: Passiamo ai voti. Non vale la pena di arrestare la seduta per un individuo di tale specie! Il deputato Wolf pareva indemoniato, ma i suoi amici, temendo che egli commettesse qualche sproposito, lo presero in mezzo e lo condussero fuori dell'aula, dove a poco a poco si calmò.

La seduta sospesa

Siccome il tumulto continuava, il presidente, dopo aver tentato invano di ristabilire la calma, sospese la seduta ed uscì dall'aula.

Ripresa poco dopo la seduta, il presidente Weiskirchner disse di dover deplorare le scenate scandalose, e che sarebbe stato suo desiderio che i deputati non si fossero fatto giustizia da sè, ma avessero atteso che facesse uso del suo diritto di ristabilire l'ordine alla Camera. Soggiunse poi che siccome il conte Sternberg, anzichè limitarsi ad una rettifica di fatto, aveva approfittato della facoltà di parlare per commettere uno dei soliti eccessi, gli toglieva la parola (applausi clamorosissimi dei socialisti). Sternberg, che frattanto aveva ripreso un po' di coraggio, saltò in piedi ed agitando minacciosamente i pugni verso il presidente, urlò con voce roca: «Me la pagherà!».

Nuovi tumulti
I sacerdoti escono dimostrativamente

Anche durante una lunga rettifica del prof. Masaryk avvennero ripetutamente dei tumulti. Specialmente lo Sternberg si lagnava, perchè il Masaryk continuava a parlare senza venir interrotto od ammonito dal presidente. Allorchè Masaryk parlò del sillabo, i cristiano-sociali e i radicali czechi si misero a urlare; tutti i deputati sacerdoti abbandonarono l'aula dimostrativamente. Quando Masaryk ebbe concluso, il tumulto scemò, e sembrava ristabilita la calma. Se non che ecco prendere la parola il cristiano-sociale Bieloklawek, e, ritornando sulla frase di Sternberg, asserire che fin tanto che Daszynski non avesse provato le accuse scagliate oggi contro un sacerdote cattolico egli doveva essere ritenuto un vigliacco mentitore.

A queste parole il baccano si rinnovò, se mai più violento ancora. I cristiano-sociali applaudirono freneticamente, battendo i piedi e le mani; non meno freneticamente urlavano anche i socialisti, protestando.

Ristabilita la calma, continuarono le rettifiche di fatto. Il dott. Rybar osservò al deputato Steiner che la concorrenza sempre più sensibile di Fiume a danno di Trieste è dovuta alla politica tariffaria degli ungheresi. Specialmente gli esagerati noli della Meridionale riescono di danno al porto di Trieste.

Infine parlò il relatore generale Steinwender, e quindi si passò alla

votazione
Le proposte di minoranza respinte

Anzitutto si vota sulla proposta di minoranza Seitz, chiedente la soppressione del fondo a disposizione. La proposta è respinta con voti 277 contro 133. Si respingono due altri voti di minoranza dei socialisti, uno relativo al capitolo «sale» e l'altro relativo all'aumento delle paghe degli addetti postali. Su quest'ultimo si vota per appello nominale. Anche un voto di minoranza Ellenbogen, chiedente l'aumento di venti milioni il credito di 4.600.000 cor., destinato al miglioramento delle condizioni sociali degli addetti alle ferrovie dello Stato, venne respinto in votazione per appello nominale.

Segue la votazione sul bilancio. Il presidente constata che

il bilancio è approvato

a grande maggioranza. Si approvano in blocco anche tutte le mozioni appoggiate dalla Commissione al bilancio. Fra queste figura la nota mozione Conci, chiedente la reistituzione della Facoltà giuridica italiana ed un'altra mozione chiedente il riconoscimento degli studi fatti in Italia. Questa ultima mozione figura come aggiunta ad una proposta tedesca chiedente il riconoscimento degli studi fatti in Germania.

Un fiasco dei cristiano-sociali

La votazione sulla proposta del cristiano-sociale Schmid - chiedente una statistica degli studenti israeliti nelle scuole medie - riuscì un fiasco solenne pel partito cristiano-sociale, che aveva sperato di ottenere la maggioranza. Invece nella votazione per appello nominale la Camera, con voti 205 contro 162, si dichiarò contraria a questa proposta. L'annunzio dell'esito della votazione da parte del presidente fu accolto dai socialisti con applausi fragorosissimi e grida di scherno all'indirizzo dei cristiano-sociali. Va notato che a favore della proposta votarono perfino i deputati liberali tedeschi.

Si approvano poi diversi voti di minoranza dei socialisti.

Quindi si passa a discutere

la legge di finanza

Ellenbogen presenta una proposta relativa alla riduzione della tassa sullo zucchero. Questa proposta è respinta in votazione per appello nominale con voti 234 contro 126. Si approva quindi la legge di finanza. Il bilancio e la legge di finanza sono poi approvati in tutte le letture. Segue la votazione a vapore di otto leggine, che riescono approvate in tutte le letture entro lo spazio di pochi minuti.

La seduta durò 15 ore. Prossima seduta martedì.

Camera dei Signori

VIENNA 26 (B). Camera dei signori. Fra gli atti si trova una proposta Baernreither, chiedente l'immediata presentazione di un progetto per la tutela dell'infanzia, e un'interpellanza Mattus, chiedente al Governo di stabilire l'equiparazione delle due lingue del paese, specialmente in quei paesi in cui vigono da secoli, l'una presso all'altra, la lingua czeca e la tedesca. L'equiparazione deve essere stabilita con tutti i mezzi e con la massima sollecitudine.

Grabmayr motiva la sua proposta relativa alla riforma del credito agricolo. La proposta è quindi assegnata a una commissione speciale, composta di nove membri.

Sono poi approvate senza discussione la convenzione postale internazionale e la proposta relativa all'esenzione di bollo per le fondazioni giubilari. Poscia si toglie la seduta.

Prossima seduta domani.

LA QUESTIONE LINGUISTICA
nelle provincie alpine

VIENNA 26 (N). La «Corrispondenza tedesco nazionale» comunica che alcuni deputati tedeschi si recarono oggi dal presidente dei ministri per chiedergli se ci fosse un nesso fra l'istituzione della sottocommissione dei deputati jugo-slavi e la preparazione di una legge sulle lingue per i paesi alpini.

Il presidente dei ministri dichiarò che alcuni deputati slavi si erano recati da lui, ma che durante il colloquio avut

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(55)

— Io ero recentemente a Tunisi, dove ho molte conoscenze. Una mattina, il figlio di Kemmerling, che doveva battersi con un mio amico, si è dileguato al momento dello scontro, e non si sa più che cosa ne sia accaduto....

«Secondo me, egli si trova semplicemente a Francoforte, dove gli affari di suo padre reclamavano indubbiamente la sua presenza: o almeno nei dintorni.....

— Se fosse vero! - esclamò il signor Edelmeis, lanciando al suo interlocutore un'occhiata maliziosa.

— Non sarebbe difficile assicurarsene. Non perdendo tempo, voi lo ritrovereste facilmente, e io sono certo che sottoponendolo ad un interrogatorio, potreste ottenere qualche rivelazione interessante.

— L'idea è eccellente; me ne occuperò subito - disse il magistrato sorridendo finamente.

Briquet salutò ancora una volta ed uscì. Quando fu fuori, un rimorso lo assalì.

— Io non avrei dovuto abbandonare quella lettera; avrebbe potuto essere più utile a due che a questo vecchio malaccorto».

Poi, riflettendo:

— Mah, tanto peggio, farò come se fosse ancora in mio possesso: ciò metterà molta paura ugualmente addosso ad Abou-Samara.... Ora, avvenga che può! non vi è più che da attendere gli avvenimenti.

.... Poche ore più tardi, Briquet prendeva il treno per Basilea, Lione, Marsiglia.

III.

Una volta soltanto il procuratore generale ebbe qualche minuto di perplessità.

Avrebbe dovuto o no domandare al governo francese l'arresto e l'estradizione di Kemmerling?

Questione spinosa.

E primamente, questa domanda d'estradizione, ammesso che fosse avanzata, sarebbe stata accolta favorevolmente?

La cosa era dubbia, attesochè essa non sarebbe stata appoggiata da nessun motivo preciso.

Senza dubbio, vi era una lettera della signora di Vilbraye, rivelante che le prove della reità del banchiere erano esistite.

Ma, come base di accusa, questa presunzione era ben poca cosa.

D'altronde, servendosi anche indirettamente e con estrema discrezione, di questa lettera strappata dall'astuzia di Durtol, rischiava egli, l'integro magistrato, di tradire la data parola.

Eventualità terribile.

La cosa ne valeva la pena?

D'altra parte, supponendo che l'arresto e l'estradizione fossero concessi, che cosa ne farebbe di Kemmerling?

Non era commettere una mostruosa corbelleria accanirsi contro un uomo così potente? se, per caso, esistevano ancora i protettori del banchiere, questi famosi e misteriosi protettori di cui si parlava nell'incarto?

E, pertanto, era una bella prova; ah, sì, bella e tentatrice, un'insperata occasione per un procuratore attivo, desideroso di mostrare la sua abilità e.... di ottenere una promozione.

Nervosissimo, combattuto da questi sentimenti straordinari, il signor Edelmeister, si alzava, si risiedeva, passeggiava in lungo e in largo il suo gabinetto, crollando il capo ogni tanto, agitando le lunghe braccia, disorientato.

— Andiamo, esclamò ad un tratto, battendo un piede con aria fieramente energica, questa incertezza non può durare; io scelgo la via più pericolosa, ma anche la più onorevole, la via che il mio dovere mi addita...

Era un nobile atteggiamento.

Ciò che ne diminuiva singolarmente il valore, era che il signor Edelmeister - non osava confessarlo - s'inspirava, sotto questo apparente attaccamento al dovere, un calcolo molto egoistico di personale interesse.

Poco importa, non è vero? Ogni giorno vi sono tante viltà che le apparenze fan scambiare per atti di coraggio....

Ammantato della sua dignità, compenetrato dalla sublime grandezza della sua risoluzione, il procuratore generale continuava a camminare per la stanza con gesti eroici, quando improvvisamente si fermò, con la fronte rabbuiata, le sopracciglia aggrottate.

— Ohibò! sarebbe graziosissimo acchiappare questo Kemmerling, ma poterlo è un'altra faccenda!... Ancora una volta, quale pretesto invocherò per ottenere soddisfazione dal governo francese?

«Kemmerling è stabilito a Tunisi sotto falso nome, ma ciò non riguarda che lui, alla fine dei fini.

«Egli fa l'usuraio! Ciò non riguarda che il protettorato, il quale soltanto ha il diritto d'impedirlo.

«Ma io, io, che posso fare? E da tutto ciò, ragionevolmente, si può concludere, che Kemmerling ha commesso qui, otto o nove anni sono, le truffe e i falsi di cui lo si accusa?

«No, no, è assurdo; la mia istanza sarebbe ridicola.

Vi fu un silenzio - poichè nella sua esaltazione febbrile il signor Edelmeister parlava ad alta voce - un silenzio pieno di imbarazzo, grave d'angoscia.

Dopo, ad un tratto, si battè la fronte:

— Quanto sono stordito, riprese: ho un mezzo a portata di mano, un mezzo per arrivare senza dubbio ad una certezza sulla condotta del signor Kemmerling, e non penso a servirmene!.... Durtol me l'ha suggerito frattanto!.... Bravo davvero questo Durtol, per essere un francese!.. Oh, la sua trovata può non essere infallibile, ma nulla vieta di sperimentarla.

E dopo un minuto di riflessione:

— Vediamo, procediamo con ordine... Il figlio di Kemmerling ha lasciato Tunisi da pochi giorni. Ha dovuto venire in Germania, a Francoforte magari, dove gl'interessi di suo padre reclamavano la sua presenza...

non si parlò di una legge sulle lingue per i paesi alpini, ed assicurò la deputazione che non si farebbe nulla in proposito senza la collaborazione dei deputati tedeschi.

Le pretese slovene nel campo scolastico
al congresso panslavista

PRAGA 26 (N). Il congresso studentesco panslavista si occupò oggi della questione delle scuole medie, e tra altro trattò una mozione slovena, la quale domanda l'istituzione d'un ginnasio e d'una scuola tecnica slovena a Gorizia, il trasferimento dell'Istituto magistrale da Capodistria a Gorizia, l'istituzione d'una scuola commerciale slovena a Gorizia, l'erezione d'un ginnasio sloveno, d'una scuola tecnica slovena, d'una scuola industriale superiore e di scuole nautiche sloveno-croate a Trieste; inoltre che il Consiglio scolastico provinciale della Carniola venga diviso in una sezione tedesca e una slovena; infine l'istituzione di scuole slovene nella Carinzia e nella Stiria.

L'imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl

ISCHL 26 (N). L'Imperatore è giunto qui, e fu ricevuto alla stazione dalle autorità. La popolazione gli preparò calorose ovazioni durante il percorso dalla stazione alla villa. Il monarca espresse la propria soddisfazione per la splendida accoglienza.

I cadetti ungheresi di Wiener-Neustadt
non vollero assistere al Corteo storico

VIENNA 26 (N). Per il giorno del corteo storico si era data vacanza agli allievi dell'Accademia militare di Wiener Neustadt affinchè potessero assistere al corteo a Vienna. Ma gli allievi di nazionalità ungherese dichiararono di non voler recarsi ad assistere al corteo, trattandosi d'una manifestazione specificamente austriaca, alla quale la nazione ungherese non partecipa.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 26 (N). La Camera dei deputati continuò la discussione del progetto dell'imposta sullo spirito, che progredì fino all'articolo 36.

Durante la seduta si ebbe un violento incidente fra Fucsek e Farkashazy, che fu poi risolto amichevolmente.

Prossima seduta domani.

La gravissima situazione in Persia
La guerra civile imminente

PIETROBURGO 26 (N). Secondo le notizie qui giunte da Teheran la situazione in Persia continua ad essere estremamente critica. Teheran sembra una città morta. Lo scià concentra tutte le truppe a Teheran. Quotidianamente si fanno nuovi arresti. Ogni giorno il ministero tiene seduta sotto la presidenza dello scià per deliberare sulle misure da prendersi per la pacificazione del paese. La notizia dell'arresto del presidente del Parlamento è falsa. I clubs politici hanno ammonito lo scià, avvertendolo che sarebbe assassinato prossimamente.

Tutti i giornali liberali sono stati soppressi; possono uscire solo i giornali reazionari. Donne e fanciulli abbandonano la città e fuggono sui monti, giacchè si teme che d'ora in ora scoppi la guerra civile.

L'influenza dell'antiscià

Il «Novoie Vremia» reca che l'influenza di Zill es Saltane, il quale si appoggia sui clubs politici, va sempre più crescendo. Non è escluso che egli finisca per rimanere vincitore nella lotta, se gli riuscirà di corrompere le truppe del sultano. La cosa non è improbabile, perchè le truppe non ricevono il soldo e Zill es Saltane è considerato come l'uomo più ricco di tutta la Persia.

A Tebris si riprende la lotta

TEBRIS 26 (Ag. tel. pietrob.) Le trattative fra i due partiti non condussero finora ad alcun risultato. Da ieri nel pomeriggio sono ricominciate le fucilate.

Abdul Hamid gongolante

COSTANTINOPOLI 26 (B). Il procedere energico dello scià contro il Parlamento è salutato con evidente soddisfazione dai circoli turchi competenti, poichè si temeva che il costituzionalismo persiano avesse un contraccolpo in Turchia.

La riapertura della Dieta prussiana

BERLINO 26 (B). Oggi il principe Bülow inaugurò la Dieta prussiana, leggendo un rescritto imperiale. Il cancelliere dichiarò poi che l'imperatore spera di poter salutare in autunno personalmente i membri della Dieta. Annunciò quindi un progetto di legge mediante il quale sarà consentito alla Chiesa evangelica di raccogliere contribuzioni, allo scopo di accordare antecipazioni e sovvenzioni a sacerdoti poveri.

Alla Camera dei signori, che fu pure riaperta oggi, fu rieletta per acclamazione la vecchia presidenza.

Dimostrazione polacca a Posen dispersa a sciabolate
Morti e feriti

BERLINO 26 (N). Ieri a Posen i polacchi inscenarono delle dimostrazioni durante il concerto della banda militare sulla piazza del Municipio. I dimostranti, che ascendevano a parecchie migliaia, si misero a cantare inni nazionali, coprendo con le loro voci la banda, che suonava inni tedeschi. La polizia caricò violentemente la folla all'arma bianca, riuscendo infine a sgomberare la piazza. Siccome i dimostranti opposero resistenza, si contano parecchi morti e feriti. Anche alcuni poliziotti furono feriti da colpi di bastone e da sassate.

La Serbia avrà un ministero Velimirovic

BELGRADO 26 (B). Il partito governativo deliberò di tener fermo alla combinazione Velimirovic. La soluzione della crisi è da attendersi appena per lunedì.

Come sarà composto il nuovo gabinetto

BELGRADO 26 (N). Si crede che il ministero sarà formato lunedì nel modo seguente: Presidenza e lavori pubblici Velimirovic, esteri Milovanovic, interni Milosavlievic, giustizia Poslievcevic, finanze l'attuale amministratore della lista civile Vuic D., istruzione Nikolic, commercio Stojanovic e guerra Sephanovic. I due ultimi appartenevano pure al ministero Pasic.

Esplosione di bombe
in una fabbrica clandestina presso Lisbona

LONDRA 26 (N). La «Central News» ha di Lisbona che ieri, in una casa situata nei dintorni della città, ove si fabbricavano clandestinamente delle bombe, alcune di queste scoppiarono con tremendo fragore, ferendo gravemente due anarchici che attendevano alla fabbricazione.

Secondo una versione pubblicata sui giornali della sera, sembra che la fabbrica di bombe fosse diretta da certo Oliveiro, un rivoluzionario portoghese che teneva al suo servizio i due feriti.

L'esplosione fu determinata da un incendio, che si sviluppò nella stanza in cui avveniva la lavorazione.

Accortisi del fuoco, essi si affrettarono a spegnerlo. Ma le fiamme crescevano sempre più e si comunicarono ad una stanza attigua, ove erano depositate circa cento bombe, le quali esplosero tutto ad un tratto, facendo uno spaventevole fracasso.

La polizia accorsa trovò i due aiutanti distesi al suolo. Si dice però che l'Oliveiro, benchè anch'egli fosse ferito piuttosto gravemente, sia riuscito a fuggire prima dell'arrivo della polizia. Naturalmente la cosa ha prodotto enorme impressione in città. Il proprietario della casa è stato arrestato.

Un ammutinamento nelle carceri di Tiflis
represso col sangue

TIFLIS 26 (Ag. tel. pietrob.) Le sentinelle delle carceri locali fecero fuoco contro i detenuti per insubordinazione, e ferirono un detenuto. I detenuti politici si ammutinarono. Durante la repressione della rivolta furono ferite oltre trenta persone.

NUOVI COMBATTIMENTI NEL MAROCCO
Gli hafidisti sconfitti

PARIGI 26 (B). L'ammiraglio Berryer telegrafa da Mtugin di aver ottenuto un importante successo contro la mehalla hafidista nei pressi di Marrakesc.

IL TERRORE NEL GUATEMALA
200 fucilati in un giorno

LONDRA 26 (N). L'«Evening Standard» ha da S. Francisco che nel Guatemala regna il terrore. Il 23 aprile scorso, il presidente Cabrera condannò a morte 120 persone, fra cui parecchi ufficiali sospettati di complicità nel recente attentato contro la sua vita.

L'esecuzione dei 120 condannati diede luogo ad una scena spaventevole. I disgraziati furono messi in fila l'un dopo l'altro e le truppe li fucilarono a dieci per volta. Insieme a questi 120, altri 80 condannati, che languivano in carcere in attesa dell'esecuzione, furono uccisi in quel giorno. Quando le truppe ebbero sparato per la ventesima volta, il vasto cortile, ove si svolse la scena selvaggia, era coperto da 200 cadaveri sanguinolenti.

Il nuovo rettore dell'Università di Vienna. VIENNA 26 (B). Il naturalista dott. Francesco Exner fu eletto rettore dell'Università.

Banca a. u. - La gestione del primo semestre

BUDAPEST 26 (U B). Il consiglio di amministrazione della Banca a.-u. si riunì a seduta, sotto la presidenza del governatore Bilinski. A proposito della gestione del primo semestre, fu constatato che i redditi degli affari di esportazione e delle divise hanno subìto una diminuzione di due milioni e mezzo, causa la diminuzione dello sconto all'estero e all'interno, mentre gli affari in prestiti sono in aumento. Il tagliando semestrale delle azioni della Banca, per il quale è necessario un importo di 4.200.000 corone, è sufficentemente coperto dalle entrate del primo semestre. La copertura è sorpassata anzi per l'importo di 7 milioni. La riserva di banconote libere d'imposta, che ammontava al 23 giugno a 165.6 milioni di corone, sarà probabilmente esaurita per la fine del mese.

Il consiglio generale prese nota senza discussione della relazione del segretario generale, e sbrigò quindi una serie di questioni correnti.

Processo Humbert-«Matin».
Un tumulto.

PARIGI 26 (N). All'odierna udienza del processo Humbert-«Matin» il segretario generale del «Matin» dichiarò durante la escussione dei testimoni di avere avviato, ma senza successo, delle ricerche dirette a stabilire se il senatore Humbert, dopo avere acquistato i piani della stazione ferroviaria di Verdun, li abbia venduti a Metz. Il difensore del «Matin» disse che a suo modo di vedere non è affatto escluso che il senatore Humbert si sia reso colpevole di grave tradimento. A un certo punto del processo il senatore Humbert diede del bugiardo al difensore del «Matin», ciò che provocò un gran tumulto.

Il processo Doria-Ganevelli.

ROMA 26 (N). Pochissimo pubblico assiste al processo contro i comm. Doria e Canevelli. Si rileggono gli interrogatori degli imputati volendo la P. C. fare loro contestazioni.

Seguono le deposizioni degli anarchici Diotallevi e Collabona. Il primo dichiara che si querelò non per animosità contro il Doria, ma per illuminare la pubblica opinione sui procedimenti della polizia a suo carico. Lamenta di essere stato sempre perseguitato dalla Questura. Se non fossero riusciti a sventare la trama ordita col concorso di Acciarito, quattro innocenti sarebbero in ergastolo a scontare un delitto non commesso. Si sofferma a narrare i diciotto mesi di prigionia sofferti. Chiede agli accusati perchè, sapendo che tutto era una montatura infame, non lo rivelarono al processo di Teramo. Il Collabona fece dichiarazioni analoghe a quelle del Diotallevi.

Il Ceccarelli è assente.

Quindi segue l'interrogatorio dell'Angelelli. Afferma, contrariamente alle asserzioni degli accusati, che con la finzione d'un trasloco gli fu affidata la missione di far cantare Acciarito, e che il Doria gli diede in proposito istruzioni. Il Canevelli lo incoraggiò a seguire i consigli del Doria. Il comm. Beltrami-Scalia gli confermò che si trattava di un servizio «per preservare la vita del re da un attentato» e si congratulò con lui dell'incarico geloso avuto. A Santo Stefano cercò di mettere in atto i suggerimenti del Doria, per far parlare Acciarito. Notò subito che l'ergastolano voleva mettersi in vista, e che discorrendo con lui accennava a pentimenti e al proposito di dir qualche cosa. Poi una guardia gli disse che il detenuto Petitto, si era messo in relazione con Acciarito, e che voleva parlargli. Il Petitto gli disse che avrebbe potuto rendere servizio al re. Allora lo incaricò di parlare con Acciarito. La favola del figlio di Acciarito e di Pasqua Venaruba fu inventata da Acciarito stesso in una lettera di costui all'amante. Da quella lettera egli pensò di trar profitto per far cantare Acciarito sui suoi complici.

Angelelli si diffonde a narrare come Acciarito si accese all'idea di essere padre, come questa paternità lo indusse a rivelare il complotto contro il sovrano facendo i nomi degli anarchici che vi parteciparono, come scrisse la domanda di grazia. Riguardo la fiaba della paternità di Acciarito, l'Angelelli dice che ne scrisse al Canevelli, e accenna al fatto che il Doria ne era a cognizione.

Viene ammonito dal presidente, che rileva questa essere un'accusa nuova.

Il Doria sviene; ma dopo pochi minuti riprende i sensi e la calma; e l'Angelelli può continuare la sua deposizione.

Il pittore Jacovacci è morto.

ROMA 26 (N). E' morto il comm. Francesco Jacovacci, direttore della Galleria nazionale dell'Arte moderna. Aveva settant'anni. Era fortissimo pittore, vero maestro nei quadri storici. Cominciò la sua vita artistica facendo l'imbianchino. Le sue opere più celebri sono «Il Bernini» e «Vittoria Colonna», ambedue di proprietà della Casa reale. Il compianto nel mondo artistico e vivissimo.

Un arresto
per l'assassinio del banchiere Remy.

PARIGI 26 (N). Sotto il sospetto di aver assassinato il ricco ex-banchiere Remy fu arrestato il suo maggiordomo Renard, di 48 anni, ammogliato. Sua moglie era cameriera presso la signora Remy. L'autorità di p. s. è convinta che vi sia anche un complice.

Catastrofe ferroviaria in India.

BOMBAY 26 (B). Sulla linea Bombay-Baroda, e cioè nei pressi di Baroda, un treno celere ed un treno postale vennero a collisione. Parecchi vagoni si incendiarono; rimasero uccise molte persone.

Il preventivo del Comune per il 1909
La gestione ordinaria.

Ci sta dinanzi, nell'ampio volume che da qualche anno raccoglie attorno alle cifre tutto un complesso di notizie e di tabelle illustrative, il progetto del conto di previsione dell'amministrazione civica per il 1909, secondo i calcoli della Ragioneria e le previsioni del Magistrato.

Di questo conto abbiamo già annunziato la esposizione al pubblico e ne abbiamo riprodotti con le somme riassuntive della parte ordinaria, gli stanziamenti più importanti dello straordinario. Ecco ora qualche cenno più dettagliato sui vari capitoli dell'ordinario, con riguardo speciale alle modificazioni introdotte nei calcoli della Ragioneria dal Magistrato, delle cui proposte si sta già occupando la Commissione di finanza.

L'amministrazione centrale

è uno tra i sei rami del bilancio comunale la cui esigenza superi il milione. Infatti la somma delle spese per questo ramo importa, secondo le proposte del Magistrato, cor. 1.259.910, mentre la Ragioneria la calcola in cor. 1.262.900. Sebbene il Magistrato abbia dovuto prevedere qualche maggiore spesa (per l'avanzamento di un cursore allievo a cursore di IV categoria e per lo sviluppo sempre crescente delle operazioni anagrafiche), è risultato tuttavia un risparmio specie per la riduzione delle spese forensi, per le quali la media dell'ultimo triennio dava bensì cor. 9640, ma fu calcolato sufficente l'importo di cor. 6000, visto che in una delle annate del triennio si erano maturate partite del tutto straordinarie.

Imposte dirette ed indirette

Riservandoci di parlare del reddito del soldo pigioni, delle addizionali alle imposte dirette ed indirette e dell'imposizione indipendente sulle bevande spiritose, quando si tratterà della copertura, ecco qualche cenno sulle entrate che il preventivo prevede al ramo secondo dalle altre imposte. Il gettito delle addizionali alla tassa sui trasferimenti di proprietà tra vivi, è preventivato dal Magistrato in cor. 120.000 anzichè in cor. 100.000, come fa la Ragioneria. La previsione pro 1908 per cor. 195.000 era stata calcolata sul reddito medio della tassa erariale negli ultimi anni; nel fatto però l'addizionale diede un reddito minore per causa della sosta subentrata negli affari in seguito alla crisi monetaria; ora le migliorate condizioni del mercato ebbero già la loro ripercussione in un risveglio che, è da prevedere con tutta probabilità, andrà sempre più accentuandosi, donde il calcolo di maggiore reddito fatto dal Magistrato in confronto alla Ragioneria.

Del pari sono aumentate da cor. 128.200 a cor. 150.000 e da cor. 92.000 a cor. 100.000 le previsioni per la quota per a rinuncia ad un'addizionale all'imposta sulla rendita personale, rispettivamente per la tangente del reddito dell'imposta sui liquidi spiritosi, e ciò in base agli aumenti progressivi verificatisi negli ultimi anni in ambidue i titoli. E' così che le entrate di questo ramo salgono nelle previsioni magistratuali da cor. 328.300 a cor. 378.100.

Le spese relative all'Esattoria sono fissate in cor. 173.320 con un aumento sul preventivo 1908 di circa cor. 30.000, dovuta ad una dotazione straordinaria di cor. 16.000 per definire diversi lavori arretrati dell'ufficio, all'aumentata pigione figurativa in seguito all'ampliamento dell'ufficio, al compenso di cor. 7000 da assegnarsi agli organi dell'Autorità di finanza dello Stato per il lavoro preparatorio inerente alla commisurazione dell'aumentata tassa soldo pigioni.

I redditi del patrimonio privato del Comune

proposti dalla Ragioneria in corone 2.145.700, sono portati dal Magistrato a cor. 2.246.540. L'aumento dipende dalla quota di reddito delle Officina del gas e dalla Officina elettrica. A questo titolo la Ragioneria preventivava cor. 900.000; il Magistrato invece potè elevare questa cifra a cor. 999.840, cioè al milione, sulla base del bilancio preventivo dell'Officina del gas presentato posteriormente alla compilazione dei calcoli della Ragioneria.

Aumenti nelle spese sono previsti per lavori negli stabili del Comune. Così, fra altro, l'Ufficio tecnico propone: cor. 8700 per ristauro ai serramenti di porte e finestre del Macello, cor. 14.600 per ristauro agli intonachi, imbiancatura delle stalle, dei magazzini ed altri edifici del Macello; cor. 13.000 per rinforzo con rinnovazione della conduttura del gas nello Spedale civico, 30.000 per rinnovazione della fognatura e sistemazione dei sotterranei del civico Ospitale, cor. 7000 per rinforzo con rinnovazione della conduttura del gas negli edifici del Macello, cor. 34.000 per l'introduzione del riscaldamento centrale nella scuola della Ferriera, cor. 8000 per l'installazione di bagni nella scuola di Città vecchia, cor. 35.000 per l'introduzione del riscaldamento centrale nella scuola di via Donadoni, cor. 3000 per la sistemazione del cortile della scuola di via Paolo Veronese.

Il servizio dei prestiti esigerà nel 1909 cor. 1.266.510, e non, come nel 1908, cor. 5.730.700, nel quale ultimo importo erano comprese cor. 4.473.420 per estinzione di debiti fluttuanti, rubrica questa alla quale nulla si preventiva per il 1909, non essendovene la necessità.

Istruzione pubblica

E' questo uno dei due rami la cui dotazione richiede oltre due milioni. Lo sviluppo degli istituti scolastici porta seco un continuo aumento nelle spese ordinarie. Il preventivo 1907 recava corone 2.313.333, quello del 1908 cor. 2.499.630, quello pro 1909, secondo le previsioni della Ragioneria, cor. 2.589.430. Le proposte del Magistrato riducono a corone 2.549.830 questo stanziamento, sia con riguardo ai risultati degli ultimi anni, sia per la proposta soppressione del corso di economia domestica annesso al Liceo femminile e non convenientemente frequentato, sia con riguardo alla ideata soppressione del posto di consulente magistratuale ai giardini d'infanzia, sia infine per altre economie possibili senza danno degli istituti.

Le entrate a questo ramo sono dal Magistrato aumentate da cor. 309.450 a cor. 317.450 per i risultati più favorevoli conseguiti anche negli ultimi anni dalle tasse scolastiche al Ginnasio comunale e al civico Liceo femminile.

Assistenza pubblica

E' il ramo più importante del bilancio del Comune: esso richiese nel preventivo 1908 un dispendio di cor. 2.771.060 e per il 1909 ne richiede cor. 2.971.100 secondo i calcoli della Ragioneria, e cor. 2.864.580 secondo il Magistrato civico, di fronte ad un'entrata di cor. 1.308.910. I risparmi sperati dal Magistrato si fondano specialmente sulla minore esigenza che si maturerà per la rifusione di rette per bambini in cura nell'Ospizio marino in Valle Oltra causa la ritardata apertura dell'Ospizio, - sulla riduzione del personale nell'VIII riparto dell'Ospedale maggiore (di un posto di medico assistente, di uno di capo-infermiere, di 15 infermieri e 15 infermiere) in seguito all'apertura del nuovo Frenocomio, su di un risparmio di cor. 23.000 sul carbone per il servizio di cucina, lavanderia e bagni nel nosocomio, - sulla riduzione di sussidi a puerpere triestine, visto che a questo può essere provveduto anche con i redditi della fondazione Bartoletti e così via.

Polizia locale

Le spese di questo ramo ascendono, secondo le proposte del Magistrato, a cor. 1.802.450, così distribuite: sicurezza cor. 371.850, sanità ed igiene cor. 247.430, annona cor. 111.740, provvedimenti contro gli incendi cor. 243.460, nettezza della città cor. 537.790, illuminazione cor. 287.060, diverse cor. 3120. Le entrate di questo ramo sommano complessivamente a cor. 641.850.

Dalle notizie che accompagnano questo ramo, risulta p. e. che la partita per l'affitto della spiaggia occupata dal bagno popolare dietro la lanterna può venir soppressa, perchè l'area del bagno non sarà più nel 1909 a disposizione del Comune.

Acque, strade e passeggi

Le entrate di questo ramo furono dal Magistrato aumentate da cor. 202.430 a cor. 238.140, per il presumibile maggior prodotto della rubrica «indennizzi per cessione di aree stradali in dipendenza di nuove costruzioni», e specialmente per le cor. 27.950 che deve pagare il Credit per la cessione di area pubblica per la costruzione del suo nuovo palazzo in piazza Nuova.

Fra le spese di questo stesso ramo il Magistrato introdusse varie riduzioni. Così per la condotta d'acqua con botti nel suburbio e nel territorio si preventivano in luogo di cor. 50.000 cor. 40.000, sulla base delle spese avutesi sinora. Così la perdita derivante dalla gestione dell'acquedotto comunale dell'altipiano fu calcolata non in cor. 32.460, ma in cor. 6600, considerando che l'acquedotto non è ancora ultimato, che quindi il risultato definitivo dell'opera non può essere peranco stabilito in cifre. L'importo per nuove fontane e nuovi sbocchi d'Aurisina nella città e nel suburbio fu diminuito da cor. 13.000 a cor. 4000, con riguardo all'entità dei lavori eseguiti nel 1908. Dicasi altrettanto per i nuovi sbocchi, i pozzi, le cisterne e gli stagni nel territorio, dove lo stanziamento fu di cor. 24.000, ridotto a cor. 14.000. Così ridotte le poste per lastricazioni di vie e specialmente quella per nuove lastricazioni che da cor. 95.400 fu portata a cor. 76.500 perchè si cancellarono da questo ramo e assegnarono al bilancio straordinario partite per cor. 38.000, attinenti a lavori nel nuovo porto, e ciò per raggruppare in un solo stanziamento tutte le spese allo stesso scopo e perchè ad ogni modo si tratta di spese straordinarie.

Ugualmente furono ridotte le spese per le vie non lastricate, e ciò con riguardo al risultato del 1907, pur rendendo possibile una maggior estensione di lavoro in confronto a quanto fu fatto nell'anno in corso. Alla rubrica per sistemazione di strade, il Magistrato, su proposta dell'Ufficio tecnico, ha incluso cor. 40.000 per le strade intorno alle case degli operai ed impiegati delle ferrovie dello Stato in Chiarbola inferiore, come approvato dal Consiglio, riducendo a cor. 20.000 per eventuali altre sistemazioni e manutenzioni.

Per lavori diversi sulle strade del territorio, l'Ufficio tecnico propone pro 1909: per la correzione della strada Vicentina cor. 20.000, per l'inizio della sistemazione di alcune strade nuove dietro la chiesa di Roiano cor. 3000, per la costruzione di parecchi canali e copertura di diversi fossati a Servola cor. 8000, per la copertura e deviazione di alcuni fossati in Guardiella e Rozzol cor. 4000, per la correzione di alcuni canali a Barcola cor. 2500, per l'applicazione di cunette e fascie alle vie intorno l'edificio scolastico di Barcola cor. 2500, per i lavori diversi di ordinaria manutenzione, ricostruzione di parapetti e muri di sostegno, costruzioni di canali ecc. cor. 20.000. Il Magistrato limitò questi stanziamenti a complessive cor. 20.000. Notevolmente ridotte furono pure le spese per passeggi e giardini.

Nel complesso il dispendio al ramo «acque, strade e passeggi» fu ridotto dal Magistrato da cor. 1.383.530, come proposto dalla Ragioneria, a cor. 1.145.150.

Altri rami

Nulla di notevole presentano i rami delle prestazioni militari, del culto e delle solennità ecclesiastiche e dell'arte e festività. Al ramo «pensioni» una sola riduzione fu introdotta, e cioè da cor. 34.380 previste dalla Ragioneria, a cor. 20.000, proposte dal Magistrato per le pensioni che nel 1909 presumibilmente verranno assegnate ad impiegati amministrativi che nello stesso anno compiranno il 35.o anno di servizio, perchè - osserva il Magistrato - non tutti i funzionari che avranno diritto al pensionamento antecipato approfitteranno immediatamente del beneficio.

I risultati complessivi della gestione ordinaria

Attraverso le modificazioni a cui abbiamo accennato, la gestione ordinaria si concreta, secondo le proposte del Magistrato, nelle seguenti cifre:

entrate	cor.	5.520.520
spese	»	12.885.310

Si avrebbe così un'esigenza non coperta da entrate proprie per cor. 7.364.790.

La copertura

viene raggiunta con le addizionali già ora in vigore, senza bisogno di nuove imposizioni o di ulteriori aumenti delle imposizioni esistenti.

Ecco le previsioni del Magistrato per il gettito delle singole imposizioni comunali, secondo i tassi ora in vigore:

soldo pigioni	cor.	1.120.000
addizionali alle imposte di consumo	»	4.020.000
addizionali al casatico pigioni	»	1.002.000
all'imposta rendita ed industriale	»	1.132.000
al casatico classi	»	2.500
imposizioni indipendenti sulle bibite spiritose	»	115.000
somma	cor.	7.391.500
Messa di fronte a questa copertura l'esigenza non coperta, come risulta dal preventivo, in	cor.	7.364.790
ne risulta un saldo attivo di	cor.	26.710.

IL NUOVO REGOLAMENTO
per i bottini e l'asporto delle immondizie

A dar attuazione alla riforma del servizio di pubblica nettezza deliberato a suo tempo dal Consiglio, la Delegazione ha testè approvato ed ora pubblica un nuovo Regolamento per la fornitura e l'uso dei bottini metallici e per la raccolta e l'asporto delle immondizie casalinghe e dei rifiuti in genere.

Ecco le disposizioni più importanti del regolamento:

Il numero dei bottini

I proprietari degli stabili situati entro la zona di pubblica nettezza devono usare per la custodia delle immondizie delle loro case i bottini mobili del tipo ufficialmente adottato, di regola in ragione di un bottino grande o di due bottini piccoli per un complesso di cinque abitazioni e di un bottino piccolo fino a tre abitazioni. I bottini stessi saranno forniti dal Comune a spese dei proprietari di stabili.

Spetta al Magistrato civico di ordinare, ove fosse necessario, il collocamento di bottini nelle case, di imporne, a seconda del bisogno, un numero anche maggiore di quello previsto.

Come si usano i bottini

Ai proprietari ed agli amministratori di stabili incombe l'obbligo di invigilare perchè i bottini servano esclusivamente ad accogliere le immondizie dell'economia domestica, che gli stessi non siano danneggiati e perchè i cortili, gli atri ed altri luoghi, destinati al loro collocamento, siano tenuti costantemente puliti.

I rifiuti industriali

E' proibito di gettare nei bottini delle case rifiuti di esercizi industriali. L'asporto di questi rifiuti (come avanzi di agrumi, ortaglie, frutta, paglia, fieno, materie putrescibili, rifiuti di coloniali, commestibili, cenere, scorie, materiali, oggetti pesanti e voluminosi ecc.) seguirà a mezzo della pubblica nettezza per cura ed a spese del rispettivo esercente.

Rifiuti industriali che per la loro qualità o quantità non richiedono mezzi speciali per la custodia e per l'asporto, saranno versati direttamente nei carri di raccolta al momento del passaggio o della sosta dei medesimi, quando gli esercenti non preferiscano adoperare anche per questi rifiuti apposito bottino da fornirsi a loro spese dal Comune.

La vuotatura dei bottini

I bottini dovranno esser collocati nei cortili o negli atri delle case. La vuotatura seguirà, di regola, ogni secondo giorno da parte degli addetti alla pubblica nettezza dalle ore 6 ant. alle 8 pom.

Ai proprietari delle case situate all'esterno della zona di pubblica nettezza resta libero di acquistare o prendere a nolo bottini dal Comune ai prezzi di tariffa. La vuotatura, se richiesta, seguirà verso pagamento antecipato del canone mensile indicato nella tariffa.

L'Ufficio di pubblica nettezza assume per conto di privati l'asporto in grosso di immondizie e rifiuti combustibili e putrescibili di qualsiasi genere, come pure servizi straordinari di pulizia del suolo alle condizioni ed ai prezzi della tariffa. Nei distretti del suburbio non compresi nella zona di pubblica nettezza, ai quali verrà però esteso il servizio di raccolta, ogni inquilino raccoglierà le immondizie proprie in apposito recipiente e provvederà che lo stesso sia portato sul luogo, in cui sosterrà regolarmente il carro di raccolta.

Pene

Trasgressioni a questo regolamento saranno punite in base allo Statuto civico con multe fino a cor. 100, commutabili in caso d'insolvenza in arresto fino 10 giorni.

Il nuovo regolamento, con le annesse tariffe, entra in vigore col primo di luglio.

Le tariffe

Al regolamento vanno unite due tariffe delle quali la prima risguarda la fornitura, vuotatura e il noleggio dei bottini metallici.

Per la fornitura, vuotatura, lavatura e manutenzione di bottini per l'economia domestica è fissato il canone annue antecipato di cor. 10 per un bottino grande e di cor. 8 per un bottino piccolo. Per il noleggio di bottini il canone mensile antecipato è di cor. 1 per un bottino grande e di cent. 80 per un bottino piccolo.

La seconda tariffa tratta dei trasporti di immondizie e rifiuti in genere, per avori di pulizia ecc. per conto di privati.

Ecco alcune poste di questa tariffa: per un trasporto con carro a treggia ad un cavallo cor. 3, per un trasporto con bara piccola ad un cavallo cor. 4, per un trasporto con bara grande o treggia grande a due cavalli cor. 5, per un trasporto con cassone a due cavalli cor. 7; per il carico dei suddetti mezzi di trasporto mediante il personale di pubblica nettezza si pagherà in aggiunta una tassa di cor. 1 o 2.50 a seconda della capacità.

Per la consegna di rifiuti trasportati da privati all'attuale pontile di scarico o al forno di incenerimento, si pagherà: per un veicolo ad un cavallo cor. 2, per un veicolo a due cavalli cor. 4.

Per l'asporto di cenere, scorie, avanzi di frutta, agrumi, ortaglie, coloniali, commestibili, paglia, fieno, materiali ed oggetti pesanti e voluminosi e rifiuti di vario genere, provenienti da stabilimenti commerciali ed industriali come: alberghi, birrarie, caffetterie, caffè popolari, cucina economiche, negozi di fioricoltori, liquorerie, latterie, macellerie, osterie, pasticcerie, pistorie, salumerie, stabilimenti di stiratura a lucido, trattorie ecc., da fabbriche e opifici, da magazzini, da stabilimenti ed uffici erariali non soggetti a tasse ed addizionali comunali, da stabilimenti privati adibiti al pubblico come teatri, ospedali, scuole private, ferrovie ecc. è da pagarsi un canone mensile antecipato fino ad un quantitativo giornaliero di rifiuti corrispondente al volume di un bottino grande cor. 3, un bottino piccolo cor. 2; per l'asporto, ogni due giorni, del contenuto di bottini noleggiati è da pagarsi un canone mensile antecipato per un bottino grande cor. 1.50, per un bottino piccolo cor. 1.

Per la vuotatura di mondezzai o bottini di case situate all'esterno della zona di pubblica nettezza ed in prossimità alla stessa a seconda del bisogno, il canone mensile antecipato è di cor. 3; per altri trasporti e servizi straordinari, come pulitura di magazzini, cortili, androni, strade private ecc. tanto saltuaria quanto periodica, prezzi da convenirsi. Per operazioni di pulizia ed asporto ordinate dall'autorità, verrà applicata la presente tariffa, conteggiando in più le spese reali incontrate se non fossero già comprese nei prezzi della medesima.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dai trentini partecipanti alla cena di addio all'on. prof. Cristofolini, cor. 50.

Le fotografie vincitrici di un premio trimestrale nel Concorso del «Piccolo», alla Permanente. Non tutte, soltanto quelle tra il gruppo del primo trimestre che ebbero il premio esclusivamente per merito artistico. Non dunque un'esposizione o una dimostrazione dei risultati del concorso. Per questa - a voler mostrare tutte le fotografie che furono dichiarate artistiche e a prescindere da tutte l'altre anche ottime - non sarebbe bastata una parete lunga della sala; eppoi sarebbe stata prematura. Le fotografie premiate e da noi esposte sono quasi tutte il tipo di altrettante serie o gruppi di lavori, ricchi di molti esemplari, ciascuno di buon valore artistico. S'imagini dunque accanto ad ognuna tutta una famiglia di lavori della stessa genialità, della stessa finezza, in una parola della stessa mano....

S'imagini, per ora; a concorso finito si vedrà. Intanto, crediamo siano per la prima volta nella città nostra accolte fotografie a parità di diritto in una esposizione d'arte, accanto alle opere della pittura e della scultura. Fino a pochi anni addietro, il parlare di fotografia artistica sarebbe stato un'eresia: e veramente le riproduzioni che si ottenevano allora sulla lastra, materialmente meccaniche, infedeli alla natura nella loro stessa fedeltà per la negligenza delle mezzetinte, la rigidità delle linee e la pessima economia delle ombre, non avevano a fare con l'arte se non per quelli che comprano un'oleografia per comperare un dipinto. Ma anche più tardi, anche quando, regolando col proprio gusto l'opera riproduttiva del sole, e con la maestria delle tecniche ottenendo sfumature piene di dolcezza e ombre piene di mistero, la fotografia giungeva a rendere non solo le cose, ma l'emozione

delle cose, anche allora gli artisti erano molto restii a concedere a questa nuova venuta tutte le ragioni dell'arte. Il sole - veniva detto - compieva la parte maggiore dell'opera, e il sole non era un artista.

L'obiezione è caduta dinanzi all'evidenza della cooperazione artistica dell'uomo nelle fotografie che muovono ormai il sentimento della bellezza. Senza gusto, non si fanno belle fotografie. Senza una delicata coscienza di valori delle sfumature e delle ombre, non si regola la luce in modo da averne una distribuzione armoniosa. L'educazione del fotografo moderno è per tre quarti una educazione artistica. Scelta dei soggetti, misura delle luci, applicazione delle tecniche, hanno rapporti essenziali con l'affinamento del senso estetico. E siamo ben lieti che la Direzione del Circolo Artistico, compenetrata di questa verità, riconoscendo l'arte in opere umane ispirate dall'amore della bellezza, abbia ammesso nella sala della sua Esposizione Permanente in Piazza Grande le fotografie premiate appunto per merito d'arte nel concorso fotografico promosso dal «Piccolo».

Il pubblico potrà oggi ammirarle colà. Quanto a noi, non nascondiamo la nostra soddisfazione per veder riconosciuto dal Circolo Artistico il raggiungimento d'uno dei risultati che ci proponevamo bandendo il concorso nello scorso febbraio: estendere ed intensificare anche nella città nostra l'interessamento che va manifestandosi in ogni dove per la fotografia intesa come studio d'arte.

E quanto fu ottenuto ci incoraggia a sperare che, a chiusura del concorso, nel prossimo inverno, potrà essere presentato al pubblico nostro un complesso d'opere di tanto fine gusto e di tal magistero d'esecuzione da mettere Trieste fra le città dove ferve più viva la tecnica gentile della fotografia, irradiata da un'ispirazione all'idealità.

A proposito dell'ampolla dantesca. Riceviamo e pubblichiamo, in quanto, fra le altre idee, può essere anche questa una idea: «Ho letto, ho udito in questi giorni, parecchie discussioni sull'uso da farsi del metallo che indubbiamente avanzerà dalla fusione dell'ampolla destinata alla tomba di Dante. In una forma o nell'altra, si vorrebbe consegnarlo al Museo. L'idea sarebbe certo lodevolissima, se il quantitativo d'argento, donato con lo scopo preciso di fonderlo nell'ampolla, non potesse assolutamente destinarsi tutto a questo uso. Ma non ti pare che, essendovi abbondanza di metallo, si potrebbe dare maggior spessore e quindi maggior peso all'ampolla stessa o al suo basamento, impiegandovi un quantitativo d'argento superiore a quello che s'era previsto? Alle opere fuse in metalli nobili, il maggior peso non ha nuociuto mai: anzi fu sempre tenuto come un pregio, non materiale soltanto, ma rispondente a un concetto di schiettezza e di purità. Se credi, pubblica questa mia idea». (Segue la firma).

Gli studenti contro la frequentazione delle scuole tedesche. Questa sera, ad ore 6, nella sede della Società Operaia (via S. Nicolò 32) si terrà un'adunanza a § 2 promossa dagli studenti triestini. Argomento dell'adunanza è la frequentazione delle scuole tedesche da parte di italiani.

Oltre agli studenti accademici e ai licenziati di quest'anno del Ginnasio comunale e della civica Scuola Tecnica, sono invitati espressamente i soci della Federazione regionale degli insegnanti e della Lega degli insegnanti di Trieste.

Il rinvio del congresso interregionale per la costituzione della Federazione fra agenti ed impiegati. In seguito a richiesta avanzata dalla locale Società di protezione fra impiegati civili, il congresso per la costituzione della Federazione interregionale fra impiegati ed agenti, che doveva esser tenuto in Trieste nei giorni 28 e 29 corr., - come da noi già annunciato - è stato, dall'apposito comitato organizzatore, rinviato improrogabilmente al 15-16 del p. v. agosto.

Daremo a tempo debito ampio ragguaglio dei lavori, indicando i relatori all'uopo nominati.

Il Fascio degli addetti ai servizi dello Stato
e una recente condanna disciplinare

Iersera, col totale intervento dei rappresentanti dell'assemblea dei fiduciari dei Consigli direttivi, quest'associazione tenne nella propria sede un'importantissima seduta.

Dopo un'ampia relazione sullo stato creato all'associazione dalla condanna disciplinare del presidente sociale, e dopo vari applauditissimi discorsi, improntati a grande energia, venne presa a grata notizia tra entusiastici applausi la generosa e collegiale offerta di solidarietà e d'appoggio incondizionato da parte della Società fra impiegati civili, di tutte le organizzazioni operaie e del gruppo degli impiegati aderenti alla Democrazia Italiana. Fu poi raccomandata la più intensa cooperazione da parte di tutti i soci per il conseguimento degli scopi altamente morali e civili, su cui tutta l'attività sociale fu ognora saldamente improntata; e fu votato in fine all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I fiduciari ed i Consigli direttivi del «Fascio», radunati a seduta plenaria quali legittimi rappresentanti di tutti gli affigliati, esprimono tutto il loro incrollabile attaccamento per il molto benemerito presidente Andrea Pase nel momento della grave misura che gli sovrasta per la sua leale ed esperimentata attività sociale; deliberano di perseverare con la più intensa energia per la ognor più crescente prosperità dell'organizzazione e ripongono tutta la fiducia nella Direzione sociale».

La «Cooperativa». Nella seduta del Consiglio di amministrazione della Società «La Cooperativa», le cariche sociali furono così distribuite: presidente: ing. Virginio Cremaschi; primo vice-presidente: Carlo Stecher sen.; secondo vice-presidente: ing. prof. Icillio Turri; segretario: Manlio Naschitz; ragioniere: Luigi Mreule; cassiere: Enrico Mulina.

Il congresso dei trattori ed osti indetto per ieri alle 4 pom. nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, andò deserto per mancanza di numero legale d'intervenuti. Seguirà in seconda convocazione, con qualsiasi numero di presenti, venerdì prossimo alle 3.30, nella stessa sala.

I dilettanti alla Permanente. Cominciano ad affluire le iscrizioni per la mostra di dilettanti che si terrà a settembre, nell'epoca che il pubblico elegante ritorna dalla frescura della campagna. Per informazione del pubblico avvertiamo che non si accoglieranno soltanto lavori di pittura e scultura, ma anche opere d'arte applicata, come cuoi lavorati, metalli sbalzati, pirografie e simili. Sarebbe utile che gli espositori s'inscrivessero prima di abbandonare la città e i calori di luglio.

Nuovi professori. Presso l'Università di Vienna conseguirono la laurea i signori: Attilio Craglietto, di Muggia, in lingua e letteratura italiana; Antonio Palin, di Pola, pure in lingua e letteratura italiana; Manlio Bradicich, istriano, in lingua e letteratura inglese; Umberto Girometta, di Spalato, in botanica e matematica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Giulio Lorenzetti, nella ricorrenza di un luttuoso anniversario, cor. 100, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria del sig. Gligo Jankovich, dai signori Vladimiro ed Eva Ivellich cor. 15, a favore dei poveri della Comunità serbo-orientale.

— Gli impiegati della Filiale della Banca Union elargirono al loro fondo filantropico cor. 50, e ciò per onorare la memoria della sig.a Bayer, madre del collega Sigismondo Bayer.

Esami magistrali al Conservatorio Tartini. Sono stati pubblicati i programmi ufficiali delle materie per gli esami di abilitazione al magistero. Essi contengono dettagliatamente specificate le cognizioni musicali richieste per l'esame teorico, pratico, di armonia e di prova, nelle materie: canto, violino e pianoforte.

L'attestato dell'esame di licenza felicemente superato al Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» dopo assolti i corsi magistrali ha, a sensi del dispaccio ministeriale d. d. 5 giugno 1907, il valore di certificato d'abilitazione professionale a dirigere scuole musicali private nel relativo ramo e vale quale certificato di abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie e magistrali maschili e femminili.

Nel servizio di p. s. Il sig. luogotenente di Trieste ha nominato il concepista di polizia Albino Körschner a commissario di polizia, lasciandolo provvisoriamente in servizio presso la Direzione di polizia in Trieste; il concepista di polizia provvisorio dott. Giovanni Lordschneider in Pontafel a concepista di polizia definitivo; il praticante di concetto di polizia della Direzione di polizia in Trieste, dott. Guglielmo bar. de Engerth, a concepista di polizia provvisorio.

Convegni sociali. Il Circolo «Tergeste» farà domani, domenica, una gita alla volta di Gradisca. Ritrovo alle 6 ant. alla Stazione della Meridionale. Partenza alle 6.20 per Monfalcone, donde si andrà a piedi fino a Gradisca. Ritrovo all'albergo «Alla Speranza».

★ La «Lega degli insegnanti» indice per domani, domenica, una gita sociale alla volta di Sistiana-Duino. Partenza dal molo S. Carlo alle 2.30 pom., e da Sistiana alle 8 pom.

★ Il Circolo «Alba risorta» darà domani alle 5, una festa campestre nella trattoria «Nichetto» a Montebello.

★ Il «Club ciclistico triestino» indice per domani domenica una gita alla volta di Gorizia, per assistere alla festa della Lega Nazionale. Partenza alle 6 ant. dai Portici Chiozza.

★ Il Club ciclistico «Rapido» indice per domani una gita sociale alla volta di Capodistria, con partenza alle 2 pom.; e per lunedì una seconda gita alla volta di Muggia, con partenza alle 2 pom. dalla sede sociale, via Giosuè Carducci 38.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice per domani una gita alla volta di Gorizia, partendo alle 6 antim. dal «Caffè Nuova York». Lunedì alle 2 pom., il C. S. «S. A.» farà una gita a Carpelliano, partendo dal «Caffè Nuova York».

★ Il Club veloce «Trieste» si recherà domani, domenica, a Gorizia, in occasione della festa pro Lega Nazionale. Partenza dal «Caffè Milano» alle 5 ant.

La gita dell'Università del popolo a Venezia si farà, come abbiamo già annunciato, domani. La partenza seguirà alle 8 ant. dal molo S. Carlo col pir. «Wurmbrand». Ricordiamo che i 200 biglietti sono in gran parte già venduti e che i rimanenti si possono acquistare nel negozio Vram, in Corso, entro la mattina di oggi. Si rendono avvertiti i partecipanti alla gita che i biglietti acquistati, per essere validi, devono venir timbrati dall'Ufficio passeggeri del Lloyd, dove i gitanti si devono rivolgere dalle 3 alle 6 pom. di oggi.

L'inaugurazione della Grotta Gigante. L'inaugurazione della Grotta Gigante, di cui già abbiamo parlato allorchè fu visitata per gentile concessione del Club Touristi dai soci dell'Adriatica di scienze naturali, - seguirà domenica 5 luglio. La grotta, che è una delle più vaste del Carso, si trova presso Opicina. Sarà illuminata dalle 3.30 alle 6.30 pom. di domenica 5 luglio. E' proprietà del Club Touristi, che però l'aprirà al pubblico.

Gite per mare. Domani, domenica 28 e lunedì 29 corr. si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado rispettivamente Aquileia col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant.; ritorno da Grado alle 12.30 mer. e 7 pom.;

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa» o «Nesazio»; partenza dalla riva Sanità alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.30 pom.; da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Risano»; partenza dalla riva Sanità alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 7 pom.;

per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana; partenza alle 3; ritorno alle 7.45;

per Capodistria (di gala); partenza alle 4; ritorno alle 7.30;

per Monfalcone e Sistiana, col piroscafo «Besenghi»; partenza alle 2.30, ritorno alle 7.30;

per Monfalcone, col piroscafo «Monfalcone»; partenza alle 3.15; ritorno alle 8 pom.;

per Miramar col «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grignano alle 1 e alle 6 pom.;

per Sistiana col «Miramar»; partenze alle 9.30 ant., alle 3 e alle 6.30 pom.; ritorno alle 12.15 mer., alle 5.15 e alle 9 pom.

Posta per le navi a.-u. «Francesco Giuseppe I» e «Leopard». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» e «Leopard» a Sciangai nei giorni 1, 4, 11, 15, 18, 25 e 29 luglio a. c., alle 8.25 ant.

Caduto e morto annegato.
La triste fine di un giovane marinaio.

Iermattina, verso le 10, a bordo del piroscafo lloydiano «Semiramis», sotto scarico davanti all'hangar N. 6 del Punto franco, il giovane di coperta Pietro Cosich, di 18 anni, da Dobropoliani (Zara), ed il timoniere Nicolò Ivanossich, attendevano a lavare la fascia bianca esterna del cassero poppiero: e, per ciò fare, erano saliti sul ponte volante che all'uopo era stato calato e assicurato al parapetto del cassero. Erano giunti così quasi all'estremità destra del cassero, presso il primo barcarizzo: ed il Cosich salì in coperta a provvedersi di che continuare il lavoro. Nel ridiscendere dal parapetto sul ponte volante, che stava a circa due metri sotto, il Cosich

scivolò nel vuoto!

Gli mancò un piede, o preso da vertigine perdette l'equilibrio?

Il povero giovane, cadendo, andò a battere col capo sul ciglio della riva, poi, rimbalzando, precipitò in mare, nel breve spazio - circa un metro - fra la riva ed il piroscafo.

L'Ivanossich che aveva visto il compagno sparire subitamente dal suo fianco e gli altri che dalla riva avevano assistito alla terribile caduta, si diedero subito da fare per arrecare

pronto aiuto all'infelice

Molti si sporsero a guardare in mare, nella speranza che il povero giovane galleggiasse e poterlo afferrar fuori: ma il disgraziato era scomparso sott'acqua e rimasto in fondo.

Mentre gli ufficiali del «Semiramis» facevano scostare il piroscafo per dare maggior libertà di movimento ai tentativi che si facevano per ripescare il Cosich, i piloti con ferri uncinati e stanghe ripetutamente frugarono l'acqua, per afferrare il corpo del caduto. Visto che i tentativi a nulla riuscivano, Pietro Bortoluzzi, sbarcatore lloydiano, coraggiosamente e, vestito com'era,

si gettò in mare

e, tuffandosi ripetutamente, riuscì a scorgere che il corpo del Cosich era andato a finire sotto il fondo poppiero ov'era trattenuto dalla pressione dell'acqua. Nuotando sotto, cercò di raggiungerlo e trarlo a sè: ma l'eroico suo tentativo non riuscì. E, anzi, essendosi alquanto attardato per attuare il suo pietoso proposito, per poco non vi lasciava anch'egli la vita: chè, allo stremo delle forze, ricomparve a galla in critiche condizioni e dovette essere salvato a sua volta.

Il nobile atto veniva subito ripetuto da un ufficiale del «Semiramis», il cap. Mario de Abriani, che si gettò anch'egli in mare e, coraggiosamente accostatosi sotto la poppa, cercò anch'egli a sua volta di trarre di là il Cosich. Inutile eroismo anche il suo. Il corpo del povero giovane era come inchiodato alla chiglia del piroscafo!

Intanto il «Semiramis» veniva allargato dalla banchina ed il palombaro privato Michele Pressel, avvertito dai piloti, abbandonava il lavoro che stava compiendo sott'acqua dinanzi all'hangar N. 9, e si recava sul posto con la barca. Calatosi subito in fondo, si diresse sotto la poppa, ma

non vi trovò più il povero Cosich,

che, dall'acqua mossa dal «Semiramis» allargandosi, era stato spinto verso la banchina.

Dopo aver girato qua e là, lo scorse finalmente che flottava bocconi, a circa due metri di profondità dalla superficie. Lo afferrò per la schiena, risalì, portandolo con lui, e lo depose, aiutato dagli altri, sul ciglio della banchina.

Il povero giovane

era ormai morto!

Oltre le conseguenze del colpo battuto con il capo, il disgraziato aveva subito anche le conseguenze dell'immersione in acqua - durata circa un quarto d'ora!

Che il colpo al capo fosse stato gravissimo risultava dal fatto che dal naso e dalle orecchie del poveretto usciva sangue.

Il dirigente del commissariato di polizia del Punto franco, ufficiale Hermann, assunse i rilievi del triste caso e prese a protocollo le testimonianze di quanti erano stati presenti alla caduta.

Indi, col furgone dell'impresa Zimolo, la salma del Cosich fu trasportata alla camera mortuaria di S. Giusto.

★ Rileviamo con piacere che tanto il Bortoluzzi come il cap. de Abriani, che esposero coraggiosamente la vita ieri per salvare il disgraziato giovane, già altre volte ebbero a segnalarsi per altri eroici salvataggi.

Una donna che si getta dalla finestra
per paura del suocero!

Abbiamo brevemente accennato il fatto nel «Piccolo della sera» di ieri.

A Isola, ierlaltro, una giovane donna - Maria Colomban, d'anni 28 - investita con minacce di morte dal suocero, si gettò, per salvarsi, dalla finestra della sua casa, sulla via e fu raccolta in grave stato. La poveretta fu trasportata a bordo del piroscafo «Risano» iermattina e ricoverata al nostro Ospedale. Ha un braccio rotto ed il femore sinistro fratturato.

Nicolò Colomban - il suocero - ha 60 anni ed è noto a Isola come buon cattolico e fanatico agitatore del partito clericale.

Il Colomban aveva frequenti litigi col fratello Mauro, per questioni d'interesse. Ieri, reduce da un festino di nozze, alquanto alticcio, incontrò il fratello e, riprese le vecchie questioni, lo afferrò per il collo e lo percosse. L'aggredito si svincolò e fuggì. Il Nicolò tutt'infuriato si recò allora a casa di lui, in via del Duomo N. 502, e trovata la nuora Maria sola, le andò minacciosamente addosso, gridando: «No posso mazzar to barba, e te mazzo a ti».

La povera giovane, a vederlo così infuriato e conoscendolo per un tipo violentissimo, non dubitò un solo momento che non stesse per mettere in atto le sue minacce, e, spaventata, non vedendo via di scampo perchè il vecchio le sbarrava il passo verso la porta, si gettò dalla finestra sulla via.

Il fatto produsse vivissima impressione a Isola.

Suicidio. Iermattina alle sette quando la lattaia picchiò all'uscio dell'appartamento occupato dalla famiglia della contessa Emilia Muratti, in via San Giovanni 6, secondo piano, rimase stupita di non ottenere alcuna risposta. Picchiò ancora, suonò; ma non fu la cuoca Luigia Pertot che venne ad aprirle; bensì la contessa Muratti in persona. Era sorpresa anche lei. Come mai la Luigia non era ancora uscita dal proprio stanzino? Andò a vedere e la trovò distesa sul letto, priva di sensi. Si chiamò il dottore della Guardia medica, ma quando questi sopraggiunse non potè far altro che constatare la morte della povera Luigia Pertot, avvenuta per avvelenamento. Due bottigliette trovate sul comodino dinotavano che ella aveva trangugiato una mistura di acido fenico e lisolo. Sul tavolo c'erano tre lettere: una diretta al fidanzato, la seconda alla famiglia della suicida, la terza alla contessa Muratti. In tutte e tre la sventurata accennava a una forte delusione subita. Il cancellista di polizia Moditz assunse i rilievi di legge, e col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu poi trasportata alla cappella mortuaria a San Giusto.

★

La Pertot era occupata già da alcuni anni al servizio della contessa Muratti in qualità di cuoca. Aveva 24 anni. Era sempre stata una buona e brava ragazza. Da due anni circa amoreggiava con un giovanotto che aveva promesso di sposarla ma che ora sembrava poco disposto a mantenere la parola data, perchè in questi giorni aveva fatto sapere alla Luigia che intendeva troncare ogni relazione con lei. Il forte dolore provato a tale annunzio sembra abbia spinto la povera giovane a darsi in braccio alla morte liberatrice.

I soliti furti al Punto franco. Verso le 10 di ieri mattina la guardia di p. s. che si trova di piantone all'uscita principale del Punto franco, assistita da alcune guardie di finanza, trasse in arresto un giovanotto dall'aria sospetta e lo condusse nel vicino ufficio della finanza, ove, perquisitolo, lo trovò in possesso di quattro chilogrammi di gomma arabica, che si assodò essere di furtiva provenienza.

Quasi alla stessa ora, due altre guardie di p. s. arrestarono nell'interno del recinto due altri individui, addosso ai quali furono trovati complessivamente sei chilogrammi di caffè, pure rubati chissà in quale magazzino di quel recinto.

I tre arrestati furono condotti alle carceri dei Gesuiti.

Senza licenza! Il passo stanco, lo sguardo triste, un venditore di oggetti di utilità domestica girava ierlaltro nei pressi di uno dei mercati di città. Si avvicinò una donnetta e contrattò parecchi oggetti: ma mentre il poveretto stava per consegnarli e incassare i pochi denari - forse il pane - ecco una guardia:

— La senti; la ga la licenza, lei?

— Nossignor; no la go.

— E no la sa che no se pol vender gnente senza permesso?

— Xe da tanto tempo che fazzo el girovago.

— No xe una ragion sta qua. No la ga el permesso, marsc! la vegni con mi.

— E come go de far per viver? No la vedi che son malà e no posso lavorar?

Il pover'uomo, piangendo, seguì il funzionario, che lo condusse alla Direzione di polizia. Un impiegato, sequestrategli le sue robe - tutto il suo patrimonio - lo interrogò:

— Come la se ciama lei?

— Giovanni Peressinotti, signor.

— De andove la xe?

— De Noventa di Piave, signor.

— Lei la xe in contravenzion per vendita abusiva. La sa che no se devi girar senza licenza?

— La go domandada e i me ga dito che no posso averla, perchè son foresto. Go assoluto bisogno! La pensi, son vedovo e go zinque fioi: la più grande ga tredise ani e la xe malada; el più picio ghe ne ga tre. Col mio mestier me industrio de darghe de magnar... Come la vol che guadagni qualcossa? De lavorar altro no son bon, perchè son malà anca mi...

E il pover'uomo scoppiò in singhiozzi.

L'impiegato si strinse nelle spalle. Poi, preso un largo foglio di carta, prese nota delle sue generalità e gli domandò ancora:

— Dove la abita?

— In via Media, signor, N. 4, primo pian. Ma fin domenica a mezzogiorno; perchè dopo i me butarà fora a mi e ai mii fioi... Ogi gavevo una bona giornada e speravo de racoglier qualche corona per darghe al paron de casa...

E il poveretto scoppiò di nuovo in pianto: e uscì, disperato...

Geltrude e il suo amante. - Una clamorosa scenata in piazza del Ponterosso. Ierlaltro nel pomeriggio la guardia municipale Vittorio Guerrini, vedendo in piazza del Ponterosso due donne che, inviperite, si azzuffavano, facendo un chiasso d'inferno, s'avvicinò loro e tentò di separarle. Il funzionario faceva così il suo dovere e, contemporaneamente, gl'interessi materiali delle due litiganti e gl'interessi morali del pubblico. Ma, ecco: mentr'egli si affaticava a districar le due vipere, fu assalito da un uomo che con un brusco spintone lo spinse lontano dalle rissanti e poi lo colpì con pugni e calci. Rimessosi della sorpresa, il Guerrini riuscì a impossessarsi del violento e, nonostante la sua viva opposizione, lo trascinò alla polizia, dove si qualificò per Giuseppe Vassili, di 33 anni, da Trieste, abitante in androna delle Pancogole N. 2. Dichiarò di essersela presa con la guardia perchè una delle due rissanti era la sua amante e perchè gli era sembrato che la guardia intendesse di arrestarla.

La guardia poi - come raccontammo già ieri - si recò alla Stazione centrale di soccorso, dove le medicarono una forte contusione alla testa. Essa, inoltre, accusava forti dolori alla schiena.

La donna che il Vassili disse sua amante è la nota Geltrude Peternel. Sembra che questa, già dichiarata irresponsabile in linea penale, ora si sia stabilita in permanenza nel mercato di piazza del Ponterosso e non di rado vi metta lo scompiglio. Per quante pratiche sieno state fatte presso il comune di pertinenza della Peternel, affinchè provvedesse a tenersela o ad internarla in qualche sanatorio, non fu possibile alle autorità di qui di costringervelo; e la donna, se anche vien condotta via a forza, fa sempre qui ritorno.

Un giovanetto bavarese, che vuol vedere il mare. Giovanni Coffka, di 15 anni, da Monaco di Baviera, aveva un indomabile desiderio di vedere il mare. Glielo avevano decantato in tutti i modi, ma più di tutto glielo aveva fatto amare la lettura di alcuni libri di viaggi avventurosi imprestatigli da un suo compagno di scuola. Come fare per vedere questo benedetto mare? Il giovanetto vi pensò a lungo ed infine stabilì di raggranellare il denaro necessario per venire a Trieste e imbarcarsi su qualche piroscafo. Tutto compreso e avvinto da tale idea, il giovanetto risparmiò soldo per soldo alcune corone e poi, abbandonata, senza dir nulla a nessuno, la casa paterna, si mise in viaggio. Fino a Gorizia andò tutto bene, ma qui si accorse di aver dato fondo ai suoi risparmi. Che fare? In quel momento il treno stava per partire ed il Coffka, sebbene non provvisto del biglietto di passaggio, salì in uno scompartimento e attese gli eventi. Poco dopo si accorse che il conduttore stava per entrare nel suo vagone e allora, lesto come uno scoiattolo, si ritirò nella latrina e non uscì che alcuni minuti dopo. Il conduttore era già passato ed il giovanetto, certo di non venire più seccato da alcuno, si mise in un cantuccio e per la prima volta potè vedere il mare. Ma, ahimè; mentre si trovava in contemplazione, ricomparve il conduttore. Egli era scoperto. Il ferroviere lo lasciò al suo posto ma, giunto che fu il treno a Trieste, lo consegnò alle guardie. Queste lo condussero alla polizia e poi agli arresti di via Tigor.

La famiglia del piccolo viaggiatore fu informata telegraficamente del suo arresto.

Carrettiere caduto e trascinato dal proprio carro. Antonio Slama, di 66 anni, carrettiere, abitante in via dell'Istria N. 310, ieri, verso le 3 pom., nell'Arsenale del Lloyd rimase vittima di un grave accidente che poco mancò non gli costasse la vita.

Lo Slama stava su di un carro a cassone, tirato da due cavalli, che ne rimorchiava un altro e si recava a caricare le immondizie e rifiuti nell'officine dei falegnami, quando a un tratto nello sporgersi fra le due testate dei carri perdette l'equilibrio e precipitò nello spazio libero fra un carro e l'altro, rimanendo impigliato nelle ruote anteriori del secondo carro le quali lo trascinarono per oltre dieci metri di strada. I cavalli che frattanto avevano continuato tranquillamente la propria via, furono fermati da alcuni operai i quali poi trassero anche lo Slama dalla disgraziatissima posizione, e lo trasportarono all'infermeria dell'Arsenale, ove fu spogliato. Il poveretto aveva tutto il corpo ricoperto di contusioni, lividure, ferite ed escoriazioni. Dopo le cure più urgenti fu trasportato all'Ospedale.

Le prepotenze di uno che non paga. - L'altra sera verso le 9, Michele Drusich, conduttore di un'osteria in via del Bosco N. 1, colse un individuo mentre stava per andarsene senza pagare e, fermatolo, lo invitò a fare il suo dovere. Ma colui montò sulle furie e, siccome l'oste insisteva per essere pagato, levò dalla cintura un grosso gancio e minacciò di ferirlo. Il Drusich allora chiamò le guardie le quali arrestarono l'insolvente violento. Alla polizia si qualificò per Giorgio M., di 32 anni, abitante in via del Rivo, bracciante, da Trieste.

Le scarpe nuove. Giovedì nel pomeriggio alle 2, una guardia incontrò in via del Farneto un giovanetto male in arnese il quale teneva sotto il braccio un paio di scarpe nuove. Insospettita, lo fermò e gli chiese chi fosse e dove andasse. L'interpellato rispose alquanto imbarazzato di chiamarsi Matteo Peterschek, da Zircovetz, di essere senza occupazione e, di conseguenza, senza abitazione e mezzi di sussistenza. Aggiunse poi di aver acquistate le scarpe da uno sconosciuto, in via della Barriera vecchia, ma la guardia non gli prestò fede e lo condusse agli arresti.

I dolori di Gabriele. Gabriele Bertoli, di 60 anni, magazziniere, abitante in via Paduina N. 2, ricorse ieri alla Guardia medica per alcuni dolori al costato sinistro. Disse d'essere stato colpito con un colpo contundente, da un suo nemico, in via San Francesco d'Assisi. Il dottore non gli riscontrò nulla d'oggettivo.

Fra carbonai ubriachi. - Gli effetti d'un pugno. Iersera alle 8, in piazza della Stazione, fra due carbonai ubriachi ci fu uno scambio di pugni. Antonio Sbogor, di 26 anni, abitante in via di Rena 10, cadde e restò immobile a terra. Venne trasportato all'ispettorato di p. s. della Stazione, da dove fu chiamato il dottore della Stazione di soccorso. Il medico lo visitò accuratamente e non gli riscontrò che... una morsicatura alla lingua, che doveva essersi presa fra i denti per il contraccolpo di qualche pugno - e un residuo abbastanza rilevante di sbornia.

Contro una piccina di quattro mesi! Ieri verso le 3 pom. fu portata dalla madre alla Guardia medica la bimba Iolanda Fara, di quattro mesi, abitante in via della Madonnina N. 14. La madre disse che la piccina piangeva e per punirla del pianto che faceva, una vicina la aveva violentemente scossa.

Il medico visitò la bambina e per fortuna non le riscontrò nulla di anormale.

La Fara poi si recò a denunciare la cosa alla Direzione di polizia, dove disse che a scuotere violentemente la piccina

COMUNICATI *)

La **Direzione della Società Cooperativa fra impiegati privati** comunica ai propri affigliati di essere in grado di accordare notevoli abbuoni sui prezzi di cura, alloggio e vitto per i seguenti luoghi di cura:

a **Monfalcone:** Terme Romane; a **Levico:** Società Fonti Levico-Vetriolo; a **Recoaro:** Hôtel Trettenero; ad **Abano:** Terme d'Abano, Stabil. «Hôtel Orologio», Hôtel Todeschini: a **Stein** (Carniola): Stabilimento idroterapico; a **Krapina-Töplitz** (Croazia): Stabil. di cura termale.

Per informazioni rivolgersi alla **Direzione della Cooperativa,** via S. Giovanni 7.

N. 4976.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di medico ausiliario (divisione chirurgica) presso l'Ospedale provinciale di Pola, con l'annuo emolumento di cor. 2400 e l'alloggio nell'edificio dell'Ospedale stesso (cioè una camera ammobiliata, illuminazione e riscaldamento).

Le istanze saranno da presentarsi alla Direzione dell'Ospedale provinciale in Pola fino al 15 luglio 1908.

Il posto dovrà essere adito al più tardi entro il dì 15 agosto a. c.

Parenzo, 22 giugno 1908.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria.

N. 12344.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di docente dello Stato della X classe di rango per l'insegnamento delle materie commerciali, stile d'affari, tenuta di libri, ecc., presso la civica Scuola industriale a Pola.

Gli aspiranti al detto posto devono comprovare la sudditanza austriaca, una condotta illibata, nonchè di aver dato con buon successo l'esame di abilitazione al magistero per scuole commerciali di due classi.

Le istanze, corredate dei necessari documenti, vanno presentate al protocollo esibiti del Municipio di Pola entro il giorno 31 luglio a. c.

Pola, 24 giugno 1908.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa

Il Preside: **Dott. Stanich.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

era stata la levatrice Antonia Scarel. Aggiunse che poteva provare il suo assento mediante due testimoni e che il fatto era avvenuto mentre essa si trovava al lavoro.

Ma come si può - domandiamo noi - prendersela con una creaturina?

Ragazzina morsicata da un cane. La ragazzina di 9 anni Teresina Fabris, dimorante in via delle Sette fontane N. 8, ieri, presso la sua abitazione, fu assalita da un cane randagio che la addentò all'avambraccio destro. La ragazzina, che oltre al dolore prodottole dalla morsicatura era rimasta in preda a forte spavento, fu accompagnata alla Guardia medica dove la ferita le fu cauterizzata. Del fatto venne reso edotto il civico Fisicato.

Caduto dalle scale. Il ragazzo dodicenne Carlo Stoca, abitante a Servola N. 616, mentre giocava dinanzi alla chiesa del villaggio, cadde dalle scale e riportò una ferita al braccio sinistro con asportazione d'un pezzo di carne. Accompagnato in città, ebbe le prime cure alla Guardia medica e fu poi accolto nella quarta divisione dell'Ospedale.

Scottato dall'acqua bollente. Il bracciante Antonio Gropaiz, di 45 anni, abitante in Rozzol N. 815, ricorse ieri alla Guardia medica per alcune scottature al piede sinistro, riportate con l'acqua bollente.

Per mano altrui. La giornaliera di 29 anni Caterina Burgar, abitante in androna Gusion N. 5, ricorse ieri alla stazione dell'«Igea» per farsi medicare alcune contusioni al costato sinistro, che disse di aver riportato per mano altrui.

Durante il lavoro. Per lesioni riportate durante il lavoro ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanni Caris, di 45 anni, marittimo, per ferita di taglio al piede sinistro; Giovanni Papich, di 43 anni, marittimo, per ferita lacera al piede sinistro, prodottagli da un pezzo di ferro che gli sfuggì di mano; Angelo Forni, di 20 anni, fabbro, abitante in via dei Capitelli N. 7, per ferita di taglio al medio della mano sinistra; Guido Merler, di 23 anni, fabbro, abitante in androna Gusion N. 5, per ferita di taglio al medio della mano sinistra; Giuseppe Grillo, di 24 anni, bracciante, abitante in via di Rena N. 7, per ferita di taglio al palmo della mano sinistra.

Cadute. La bimba di 4 anni Francesca Pegan, abitante in via Fabio Severo 86, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Dante P., di 39 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina, ieri un po' brillo passando per la via della Barriera vecchia, inciampò e cadde in modo da riportare una ferita al parietale sinistro.

Il dottore della stazione centrale di soccorso in entrambi i casi prestò le necessarie cure.

Ricorse alla Guardia medica la contadina Agnese Starz, di 50 anni, abitante al N. 63 di Santa Croce, la quale, cadendo, aveva riportato una frattura al radio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Sarchi, di 9 anni, abitante in via Campo S. Giacomo N. 6, per una ferita di taglio al piede sinistro; Marcello Sluga, di 14 anni, calderaio, abitante in via dei Montecchi N. 11, per l'asportazione dell'unghia dell'anulare destro; Stefano Sellen, di 65 anni, carbonaio, abitante in Guardiella N. 534, per una ferita alla mano sinistra; Libero Mengotti, di 16 anni, apprendista meccanico, abitante in via Giorgio Vassari N. 2, per escoriazioni al medio destro; Gustavo Luzzatto di 58 anni, impiegato, abitante in via Vincenzo Bellini N. 13, per una ferita di taglio al femore sinistro; Maria Rustia, di 3 anni, abitante in via dei Bachi N .17, per una contusione alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Jada.* Ella può portare dall'Austria in Italia il suo paio di colombi senza aver alcuna noia al confine. Non così viceversa. — *Venica.* Se non esistono figli, ma vi sia un altro erede legittimo, il coniuge superstite ottiene la proprietà illimitata della quarta parte dell'eredità. Tutto quanto il coniuge superstite abbia acquistato sulla sostanza dell'altro in forza di convenzioni nuziali, di patto successorio o di disposizioni di ultime volontà va conferito alla porzione ereditaria di sua spettanza. Eredi legittimi sono in prima linea i figli e i discendenti di questi, in seconda linea il padre e la madre del defunto e con essi i fratelli e le sorelle; in terza linea gli avi e le avole con i fratelli e le sorelle dei genitori e i loro discendenti, in quarta linea i bisavoli e le bisavole, in quinta gli arcavoli e le arcavole, in fine in sesta i bisarcavoli e le bisarcavole sempre con i loro discendenti. — *Pizzigamorti.* Se la madre può provare che il padre del bambino è Lei, Ella è obbligato a provvedere al mantenimento del figlio anche se la madre è una donna perduta. — *Candelabro.* Il grandioso candelabro della Basilica di S. Antonio di Padova è opera di Andrea Briosco, misura m. 3.56 senza il piedestallo e m. 3.92 compreso questo. Il simbolo cui Ella accenna è la Cosmogonia. — *Infelice.* Che cosa crediamo abbia il suo fidanzato il quale manda cartoline illustrate a mezza Trieste e mai a Lei? Sarà un caso di cartolinofobia relativa! Che deve fare? Trovi modo di concepire l'esistenza e l'amore senza cartoline illustrate! — *Fanciulla infelice.* Si trasformi e corrisponda al suo ideale. — *Toni e Pepi.* Lei dunque ha scommesso che «magna cinque paste a digiun» contro Toni che dichiarava ciò impossibile; e di mattina senza prima aver toccato cibo, mangiò realmente cinque paste. Pepi però pretende d'aver vinto lui la scommessa perchè Lei (Toni) dopo aver mangiato la prima pasta.... non era più a digiuno. Ora litigano e chiedono il nostro verdetto. Ebbene saremmo inclinati a dar ragione a Pepi perchè è evidente che oggetto della scommessa non poteva essere il semplice «esser capace di mangiare cinque paste» cosa troppo facile e semplice. Toni doveva comprendere che Pepi aveva un secondo intendimento. Lo stesso vale per la giubba. — *Abbonato.* Console a. u. a Zurigo è il signor Lippert de Granberg. — *Can della Scala.* Leopoldo II re del Belgio è nato a Bruxelles il 9 aprile 1835, si sposò nel 1853 con Maria Enrichetta principessa imperiale e arciduchessa d'Austria che morì a Spa il 19 settembre 1902. — *Gelsomino.* Il russare dormendo può avere molte cause. Faccia visitare suo marito da uno specialista in otorinolaringoiatria. — *Momolo.* Fotochimica è la scienza che tratta delle azioni chimiche dovute alla luce. — *Critico.* Ella s'inganna: la frase «ossa calcinate dal fuoco» è esatta. Si dice, infatti, calcinazione l'ossidamento delle pietre da calce col calore e il termine è applicabile anche alle ossa. — *Lettrice.* Dunque la Sua canarina ha fatto tre volte le ova e le ha anche covate, ma poi non è nato nulla. Se le cambiasse compagno? — *Mafalda.* La compagnia Calabresi-Severi è a Bologna. — *Gioconda.* Eleonora Duse è in riposo a Firenze.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.3, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.2. Oggi: alta marea 9.22 ant. e 8.04 pom. - Bassa marea 2.45 ant. e 2.32 pom.

Ogni giorno una. Un farmacista loda l'effetto miracoloso di certe pillole da lui inventate:

— Vede come mi sono ingrassato?

— Ne ha fatto molto uso?

— Non ne ho preso neanche una. E' coi guadagni che ho fatto con quelle pillole, che mi sono ingrassato.

TEATRI.

Minerva. Stasera dunque si inaugurerà al Minerva la stagione lirica d'estate coi «Pagliacci» di Leoncavallo e l'interessante esumazione, il «Maestro di cappella», di Fernando Paer. Lo spettacolo comincerà alle 8.30.

Filodrammatico. Stasera il Cinematografo «Biograph» darà rappresentazione con programma nuovo.

SPETTACOLI D' OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Pagliacci*, in 2 atti di R. Leoncavallo. - *Il Maestro di Cappella*, in 1 atto di F. Paer.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

TRIBUNALE INDUSTRIALE

I dibattimenti di ieri

Bisogna comparire all'ora fissata

Il primo che doveva essere tenuto era il dibattimento fra il macellaio Antonio Ciaz, contro il suo principale Antonio Veronese. Ma la due parti si presentarono invece che alle 9 e un quarto, alle 10 e mezzo, quando cioè veniva discusso il secondo dibattimento.

I due volevano protestare, dicendo che il dibattimento era stato fissato per le 10 e mezzo, ma il presidente, per far loro vedere che egli non si era sbagliato nel fissare l'ora, interrogò i presenti, i quali, compresi i relatori dei giornali, dissero che il dibattimento era stato fissato per le 9 e un quarto.

I ritardatari saranno chiamati un altro giorno.

La disdetta in qualunque giorno

Il cocchiere Secondo Quadrelli pretendeva dalla ditta Cesare Gabalzar l'importo di 40 corone, pari a una settimana di lavoro, spettantegli, secondo lui, per essere stato licenziato con 8 anzicchè con 15 giorni di disdetta. La ditta introdusse due testimoni, a provare che il termine di disdetta in uso presso la ditta era di 8 giorni. I testimoni confermarono che il regolamento in uso era di 8 giorni. Poichè, però, la ditta aveva licenziato il Quadrelli di martedì e questi aveva abbandonato il lavoro al sabato, la ditta stessa gli riconobbe il diritto di percepire la settimana intera.

Il Quadrelli insistette però nel dire che la disdetta non era regolare, essendogli stata comunicata di martedì, invece che di sabato.

Il presidente, però, conchiuse che era valida ugualmente, in qualunque giorno della settimana fosse avvenuta.

Il Quadrelli ne fu convinto ed incassò a saldo della settimana cor. 6.85.

Impiegato della società o dell'agenzia?

Il terzo dibattimento era diretto contro la Società di navigazione «Austro-Americana». Attore era l'agente Francesco Laurincich, il quale pretendeva dalla Società cor. 720, per tre mesi di disdetta e per mensili che non gli erano stati pagati.

La Società, a mezzo del suo rappresentante signor Rodolfo Piszula, negava al Laurincich ogni diritto, non riconoscendolo per suo impiegato, ma per impiegato dell'agenzia, la quale doveva, se mai, essere tenuta a rifondergli i danni.

Il Laurincich aveva citato quali testimoni il sig. Marco Cosulich, ex-direttore della Società, il signor Fanelli e il signor Novach, agente della Società a Pisino.

Il signor Marco Cosulich confermò, sotto giuramento, che il Laurincich era stato assunto da lui, per conto della Società, verso l'emolumento mensile di cor. 90, più le percentuali. Incerte furono le deposizioni degli altri testi, Fanelli e Novach, dai deposti dei quali non essendo i giudici riusciti a trarre quegli elementi di prova che sono necessari a formare un sereno giudizio, il dibattimento fu rinviato a stamane alle 9 e mezzo.

Il rappresentante della Società fu invitato a portare seco all'udienza i conti pagati dalla Società al Laurincich e la corrispondenza fra lui e la Società.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Moravia» da Cardiff, «Bar. Beck» da Venezia, «Arc. Franc. Ferdinando» da Fiume; i pir. ital. «Barbarigo» da Calcutta, scali e Fiume, «Agrumaria» da Catania con 5 pass.; i pir. a.-u. «Isea» da Spalato, «Sipan» da Cattaro, «Andrassy» da Tangeri, «Szent Istvan» da Glasgow, «Zrinyi» da Valenza, «Baltico» da North Shields, «Vis» da Curzola e scali con 26 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bucovina» per i porti della Tessaglia, Costantinopoli e Nicolajeff, «Gorizia» per Fiume; i pir. a.-u. «Bar. Edm. Vay» per Gravosa, «Szent Laszlo» per Valenza; il pir. ital. «Sempre Avanti» per Termini; il pir. ellen. «Artemis» per Volo, e il veliero ottom. «Buoni amici» per Nauplia; i pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Arpad» per Marsiglia; e il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» arrivò il 25 a Savona, «Dan» da Bassein passò Gibilterra il 23 diretto per Amburgo, «Florida» da Poti passò Gibilterra il 23 diretto a Rotterdam, «Immacolata» da Alessandria passò Gibilterra il 22 diretto a North Shields, «Borneo» arrivò il 24 a Genova, «Bathory» il 23 a Glasgow, «Deak» il 23 a Swansea, «Istok» il 21 a Methil, «Matlecovitz» partì il 24 da Trapani per Fiume.

Lloydiani: «Thalia» partì il 25 da Anversa per Amsterdam, «Euterpe» il 25 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Gisella» proseguì il 25 da Aden per Karachi, «Silesia» il 25 da Bombay per Colombo.

Austro-Americana. Il piroscafo «Maria Washington», proveniente da Nuova York, passò Gibilterra ieri mattina, dopo soli otto giorni di viaggio. Proseguì per Napoli, Patrasso e Trieste.

Le nuove giornate per le elezioni dietali in Istria

Il giornale ufficiale ha pubblicato ier sera la nuova notificazione della Luogotenenza, che, di conformità a quanto abbiamo scritto l'altro ieri, modifica le giornate per le ezioni dietali istriane.

I singoli atti elettorali seguiranno dunque:

per la classe elettorale generale domenica 25 ottobre p. v. e l'eventuale elezione ristretta domenica 1. novembre p. v.;

per i comuni foresi giovedì 5 novembre e l'eventuale elezione ristretta giovedì 12 novembre;

per le città, borgate e luoghi industriali lunedì 16 novembre e l'eventuale elezione ristretta il 21 novembre;

per la Camera di commercio e d'industria lunedì 23 novembre, rispettivamente lo stesso giorno l'eventuale elezione ristretta;

per il grande possesso martedì 24 novembre e lo stesso giorno l'eventuale elezione ristretta.

Le altre disposizioni restano immutate secondo la prima notificazione.

★

Pirano 26. Per la costituzione di un Comitato elettorale locale per le prossime elezioni provinciali, la Direzione della Società Politica Istriana e il Comitato dei giovani invitò molti cittadini ad una riunione nel Teatro Allegria per domenica 28 corr. ad ore 10 ant.

LA STELLA A CINQUE RAGGI

Una pubblicazione archeologica - Marina a. u. Notiziario

Pola, 26. Come il «Piccolo» ebbe a suo tempo a pubblicare, la Polizia trovava di proibire l'uso del timbro sociale della «Giovine Pola», sul quale spiccava la stella a cinque raggi. La proibizione fu trovata puerile, perchè la tanto temuta stella spicca sui pezzi da cinque corone, sulle divise degli ufficiali del Lloyd e perfino è usata negli atti di una Società corale tedesca di Pola; perciò fu presentato ricorso alle superiori autorità. Ma oggi il cons. di Polizia Osti, che dirige il locale commissariato, inviò all'ing. Manzin, presidente della «Giovine Pola», un atto, in cui è detto che «il Ministero dell'interno non ha trovato di far luogo al ricorso contro la decisione luogotenenziale, con la quale, confermando il decreto del locale commissariato, del 30 dicembre u. s., si proibiva l'ulteriore uso del timbro con la stella a cinque raggi»!

★ Il prof. Antonio Gnirs, studioso cultore delle cose nostre, ha inviato ieri a Pola le prime copie di un suo opuscolo pubblicato in bella traduzione italiana fatta dal De Franceschi. L'opuscolo tratta de «La basilica ed il reliquiario d'avorio di Samagher presso Pola», e parla specialmente dell'oggetto venuto in possesso del Museo civico di Pola e che va riguardato per il più cospicuo e prezioso cimelio delle sue collezioni.

Il cofanetto rinvenuto nel mezzo dell'abside principale della basilica di S. Ermagora (Valle lunga, contrada Samagher), appartiene senza dubbio al sepolcreto delle reliquie che gli antichi chiamavano la «confessione» e che veniva a trovarsi nello spazio sottostante all'altare. E' adorno di pregevolissimi rilievi di avorio dell'epoca della fine del secolo quarto e del principio del quinto. Il luogo stesso ove il cofanetto eburneo di Pola fu rinvenuto ed il modo come vi era stato deposto, dimostrano a piena evidenza che esso serviva da reliquiario, cioè da vera «lipsanotheca». Ma tale sua destinazione non esclude minimamente - dice il professor Gnirs - che esso in origine sia stato apprestato per uso affatto diverso e profano. Il prof. Gnirs propende a credere che il prezioso cofanetto, prima di giungere a Pola, sia passato per Aquileia-Grado, o per Ravenna, con le quali città nei primi secoli c'erano frequenti rapporti. Lo giudica però un prodotto dell'arte dell'intaglio in avorio, che allora fioriva in Antiochia. Il bellissimo studio del professor Gnirs si compone di una cinquantina di pagine ed è adorno di finissime incisioni.

★ La squadra a.-u. è attesa di ritorno nel porto di guerra per il 1. luglio p. v. Farà provvista di carbone, indi alcune navi si dirigeranno a Trieste e altre incrocieranno lungo la costa. La squadra si unirà a Trieste per l'arrivo delle navi inglesi, che ai 13 luglio saranno accompagnate a Pola, dove rimarranno fino ai 17. In onore degli inglesi si stanno preparando nei circoli della Marina delle festività.

★ Si trova in questi giorni a Pola, e lo si vede in giro con ufficiali della Marina a.-u., un ufficiale di marina giapponese. Si assicura che egli sia un membro della casa imperiale del Giappone, che viaggi come semplice ufficiale a scopo di studio.

★ La gita della «Giovine Pola» che doveva aver luogo posdomani per Venezia, fu sospesa, non essendo stato possibile di avere il piroscafo «Istria», per il quale ebbero la precedenza i gitanti rovignesi.

★ Un marinaio del piroscafo «Leopoldine», oggi ormeggiato «in quarto» presso la riva della Sanità, l'altra mattina alle 4, ubriaco, ebbe il capriccio di recarsi a bordo a nuoto, senza riguardo al fatto che il «Leopoldine» si trovava allora all'imboccatura del porto e che esso marinaio avrebbe dovuto fare un chilometro circa a nuoto. Albeggiava, e taluno vide i vestiti del marinaio sul molo vecchio e la testa del nuotatore che si trovava già al largo. Accorsero una guardia di p. s. e un pilota del porto, e una barca si recò verso il marinaio. Ma questi non voleva saperne di risalire; finalmente, stanco, salì sulla barchetta, che lo condusse dapprima a prendere i vestiti lasciati sulla riva, e poi a bordo a smaltire la sbornia.

★ Questo Circolo famigliare terrà posdomani, domenica, un festino sociale nel giardino della sua sede, in via Tradonico.

★ Stamane alle 9 fu avvisato un incendio nei pressi di Monte Grande. Accorsero i vigili e soldati della milizia. L'incendio fu in breve ora spento.

UN TRATTENIMENTO

a favore degli studenti del Ginnasio di Pisino

Pisino 26. Ierlaltro si diede una serata di beneficenza a favore dei nostri studenti. Furono messi in iscena l'atto I. e il finale del II. del melodramma di Soffredini «Aurora», e l'operetta in un atto del M.o Capelli «Le pianelle stregate». Nel I. emersero gli studenti Bruno Brunetti, Attilio Buttignoni, Fernando Calioni e Giuseppe Glavaz. Nell'esilarantissime «Pianelle stregate» lo studente Leo Sandri eseguì pure bene la sua parte e tutti furono calorosamente applauditi dal numeroso pubblico accorso. L'incasso superò le 400 corone.

★ Causa l'inopportuno «ukase» per la sospensione d'un trattenimento, elargirono alla Lega: quale protesta di alcuni cittadini cor. 5; e per lo stesso scopo da Pietro Boenco cor. 1.

La festa pro Lega Nazionale a Gorizia

Gorizia, 26. Un comitato costituitosi sotto la presidenza dell'avv. Piero Pinausig, lavora alacremente all'allestimento della festa pro Lega Nazionale, di cui già vi ho tenuto parola. La festa promette di riescire la più bella di quante qui ne siano state tenute all'aperto. Si era parlato di tenere nelle sale del palazzo annesso al grande parco ex-Ritter una piccola mostra artistica. Ora lo slancio preso dall'idea di questa mostra è tale che, mentre vi si volevano adibire due sale, ora se ne rendono indispensabili sei. I doni per la pesca miracolosa arrivano in folla. Si preparano delle sorprese. Tutti sperano di vedere qui domenica 28 corr., per questa festa che tanto promette, molti amici anche dalla vostra Trieste.

Il palazzo dove viene tenuta, ora proprietà comunale, concesso dal Comune allo scopo, è sito in fondo alla via del Teatro, all'imbocco di via della Dogana.

La prima parte della festa si svolgerà nella mattinata. La seconda nel pomeriggio e nella serata.

Sciarada incatenata.

A che *total* lidi,
Marinar, te ne vai.
Sul mare a cui t'affidi,
Col *final* del *primiero*?
O ardito navighiero
Quando ritornerai?

Spiegazione del giuoco precedente:
TALARE. ALARE. LARE ARE. RE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 618.50, Staatsbahn 694.—, Alpine 647.—, Lotti turchi 186.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 193.60 (194.25), Disconto 169.60 (170.75).

Parigi apertura dell'Italiana 104.45 poi sino 104.60, Chiusa francese 94.37 (94.40), Italiana 104.60 (104.45), Spagnuola 96.75 (97.07), Banche Ottomane 723.— (724.—) Rio Tinto 1620 (1646), Lotti turchi 179.75 (180.—).

VIENNA 26 (Dopo Borsa). Credit 618.25, Credit Ungh. 736, Bankverein 518, Länderbank 436.50, Staatsbahn 694, Lombarde 125, Alpine 646, Rima 548, Carpazi 584, Schodnica 451, Lotti Turchi 186, Russo 1906 95.60.

GENOVA 26 (Chiusa). Rendita 104.76, Banca d'Italia 1260, Commerciali 803, Credito 564, Bancaria 113, Meridionale 685, Mittel 402, Savona 352, Elba 451, Raffineria 350, Aedes 87, Kerka 440.

PARIGI 26 (Dopo Borsa). Francese 3% 94.42, Russo 5% 98.27, Spagnuolo 4% 96.75, Rio Tinto 1620, Cape Copper 181.50, Tharsis 145, De Beers 272.50, Rand Mines 158.50, East Rand 102.50, Goldfields 96.50, Hartmann 536, Lotti Turchi 179.75, Saragosse 410, Nord Espagne 317.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.25 a 95.65, Italia 95.50 a 95.60, Banconote italiane 95.50 a 95.60, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.— a 97.30, Rendita austriaca in corone 97.10 a 97.40, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 620.75 a 622.75, Italiana 102.70 a 103.40, Staatsbahn 693.75 a 695.75, Lombarde 124.50 a 126.50 Lotti turch. 185.— a 187.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 94.37, Rendita ital. 3 3/4% 104.60, Rendita Spagnuola esterna 96.75, Azioni Banca ottomana 723.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 129.—, Rendita Turca unif. 96.27, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 98.75, Rend. ungh. in oro 4% 95.75, Länderbank 466.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1462, Meridionali ital. 687.—, Azioni Rio Tinto 1620.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 15/16, Lombardi 5 5/8, Argento 25—, Rend. Spagnuola 95 1/2, italiana 104 1/4, Cambio su Vienna 2429. Sconto di piazza 1 5/16.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.—. Ferrate dello Stato 148 60, Lombarde 24.—.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.75, per dicem. 30.75, per marzo 31.—, per maggio 31.—.

Havre 26. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 40.75.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato staz.o. Tenders in Docheta 7. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5 93/100, Giugno-Luglio 5 88/100, Luglio-Agosto 5 79/100, Agosto-Settembre 5 45/100, Settembre-Ottobre 5 19/100, Ottobre-Novembre 5 98/100, Novembre-Dicembre 5 02/100, Dicembre-Gennaio 4 98/100, Gennaio-Febbraio 4 95/100, Febbraio-Marzo 4 95/100.

Metalli. *Londra* 26. Stagno (Straits) Apert.: 125 1/8, Chiusa 126 1/8. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 57 1/8, per 3 mesi 57 7/8.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 80.—, per luglio 80.—, luglio-agosto 80.50, settembre-dicembre 80.—. fermo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 17.—, per luglio 16.60, per luglio-agosto 16.45, per settembre-dicembre 16.60. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 21.50, per luglio 21.65, per luglio-agosto 21.56, per settem.-dicembre 21.85. calmo

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.10, per giugno 28.35, luglio-agosto 28.36, settembre-dicem. 28.75. calma

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 46.75, per luglio 47.25, luglio-agosto 47.50, settembre-dicembre 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio da 88° nuovo 26.25-26.75, calmo, bianco per mese corr. 29 3/8, per giugno 29 3/8, per luglio-agosto 29 1/2, ottobre-genn. 28 7/8. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

MAGDEBURGO 26 (Relaz. Licht). Temperatura fresca, cielo annuvolato. I lavori per la coltivazione delle barbabietole sono quasi terminati. Lo stato generale delle barbabietole è buono, la pioggia però è desiderata. Stocks mondiale 2,461,000 contro 2,842,000 tonnellate.

Amburgo 26. (Chiusa). Per giugno 21.80, luglio 21.90, per agosto 22.—, per settembre 21.50, per ottobre 20.30, per novembre 19.95. staz.o

Londra 26. Java a scell. 12.—, Rapa greggio a sc. 10 7/8. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). «Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni»

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Barbarigo	1	Scaricazione
1a	Tirol	27	Caricazione
1b	Zriny	27	Scaricazione
3	Szent Istvan	27	»
6	Semiramis	2	Caricazione
9	Goritia	27	Scaricazione
12a	Ravenna	27	Caricazione
12b	Britannia	27	»
13a	Alice	27	»
13b			
14	Oceania	30	Scaricazione
17	Toro	27	Caricazione
21	Andrassy	27	Scaricazione
22			
23	Carolina	30	Caricazione
24	Congo	27	Scaricazione
25	Gilda	27	Caricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Nereo	4	Scaricazione
» IV	Istria	26	
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Giovanni Giannacopulo, a nome anche dei congiunti, rende infinite grazie a quei pietosi che coll'invio di fiori e col prender parte ai funerali, onorarono la salma del suo povero figlio

Andrea

TRIESTE, 26 Giugno 1908.

†

PIERINA Ved. PETRONIO

nata MARCOVICH

dopo brevissime sofferenze spirava oggi nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

I dolenti nipoti a nome anche dell'assente sorella MARIA BUCIC e di tutti gli altri congiunti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 27 corr. alle ore 6 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 Giugno 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

CAROLINA HAIPEL

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il marito PIETRO in unione ai figli ed a tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 28 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via Riborgo.

TRIESTE, 26 Giugno 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUDITTA SILLIG

d'anni 29

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

I dolenti marito MARIO e figlia CORNELIA, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

(Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragazzo quindicenne. Indirizzo al Piccolo. 5783

CERCASI **ragazzo per la distribuzione di stampati. Mercede settimanale cor. 6. Indirizzo al Piccolo.** 5005

CERCASI prontamente fattorino riscuotitore cauzione contanti cor. 500, paga mensile cor. 90. Amadei, Caffè Goldoni. 9953

CERCASI prestaservizi 6-10 mattina. Indirizzo Piccolo. 5898

CERCASI ragazza o giovane signora per latteria. Indirizzo Piccolo. 5897

CERCASI servetta per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5901

CERCANSI brave lavoranti sarte da donna. San Maurizio 12, terzo. 9921

CERCASI donna portar passeggio bambini. Pietà 33, p. 17. 5876

CERCANSI prontamente cuoche, serve, servitore per famiglia con attestati. Agenzia via Nuova 47. 9947

CERCASI una stiratrice per vestiti da signora. Nella prima Lavanderia meccanica triestina, via Belvedere 35. 9940

CERCASI domestica che sappia un poco cucinare per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5871

CERCASI prestaservizi, buoni attestati, corone 36. Indirizzo al Piccolo. 5865

CERCASI prontamente ragazzina di povera, pulita famiglia per piccoli servizi, cambio riceverebbe vitto, letto, più tardi piccola paga. Presentarsi domani mattina, Salita Gretta 10 A, porta 8. 9898

CERCANSI prontamente lavoranti, mezze lavoranti, garzone e apprendiste sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 5806

CERCASI domestica laboriosa per restaurant, lavori leggeri. Via Annunziata N. 7. Restaurant. 5813

CERCANSI portinai coniugi senza figli oppure vedova con figlio. Rivolgersi via Artisti 7, terzo. 5836

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 5811

CERCASI conduttore per osteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 5836

CERCO signorina pratica scrittoio conosca italiano, tedesco, buone referenze. Offerte al Piccolo «Calligrafia». 9969

CERCO per fuori cameriera, guardarobiera hotel, cameriera restaurant per Grado, lavapiatti, domestiche. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 9964

BANDAIO lavorante, maggiorenne, suddito austriaco, qualsiasi nazionalità, cercasi prontamente per Pola. Rivolgersi Giuseppe Slamich, Pola. 9832

ALCUNI provetti meccanici di fino trovano pronta occupazione presso officine G. Galatti. 9789

TARIFFISTA internazionale. Speditore pratico, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per residenza Venezia. Esigonsi ottime referenze. Offerte «Speditore» fermo posta Venezia. 952 N.

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

DOMESTICA capace cercasi che sappia stirare. Via Molino piccolo 14, I sinistra. 9926

CAPACE sarta bianco urgentemente cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5833

FALEGNAME cerca lavoranti e mezzi lavoranti. Via Carpison, angolo Coroneo. 9885

GARZONA modista cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5810

FALEGNAMI operai cercansi. Via S. S. Martiri 19. 5894

COCCHIERE per carro e carrozza con buoni attestati trova collocamento. Indirizzo Piccolo. 5913

RAGAZZE che sanno cucire macchina trovano pronto continuo lavoro. Via Luigi Ricci 6 A, V. 5853

BALIA con molto latte e certificato medico cercasi. Acquedotto 81, III, sinistra. 9905

RAGAZZO con conoscenza vie città cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 5888

MORETTI e C. cercano venditrice pratica ramo pasticceria e panetteria. 5830

LA ditta Edoardo Velicogna cerca abile cassiera. Offerte in scritto. 5904

PORTINAIO cercasi, calzolaio, casotto, compenso mensile. Indirizzo Piccolo. 5884

ITALIANO colto che cerca impiego, parla lo sloveno, cragnolino, croato. Indirizzo al Piccolo. 5823

CERCO posto riscuotitore, segretario presso signore o altro, deposito cauzione, garanzia; conosco dattilografia. Offerte verso scontrino «Onestà 2» posta restante. 9769

CALZOLAIO solo, offresi portinaio, paga. Offerte dettagliate al Piccolo «Mordo». 5737

GIOVANE droghiere 13 anni pratica con certificato d'esame offresi. Scrivere «Onestà» al Piccolo. 5891

STUDENTE occuperebbesi vacanze presso scrittoio, verso modesto compenso. Eventualmente insegnerebbe letteratura italiana, componimento. Indirizzo al Piccolo. 5804

OFFRESI signorina pasticceria, panetteria, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Pratica» Piccolo. 5908

PANETTIERE abilissimo, pratico confezione pasta napoletana, capace dirigere analoga azienda, eventualmente sorvegliante o magazziniere competente pel commercio di cereali, olii ecc. cerca posto adatto. Assumerebbe posto anche dietro prova. Dirigere cortesi profferte al Piccolo sub «Buona volontà». 5849

CAMERIERA cerca posto anche per bambini parla tedesco. Via Murat 6, p. t. C. W. 9906

MILLE corone a chi mi procura un posto di fiducia in Banca, Casa commerciale ecc. Offerte sub «Discrezione» al Piccolo. 5818

ISTRUZIONE

TUTTE le materie prescritte dalle norme dell'inclito Consiglio scolastico vengono insegnate, durante le vacanze, da provetta maestra. S'insegnano pure lingue. Indirizzo Piccolo. 5863

DURANTE vacanze (giornalmente dalle 9-12) ripetizione per ragazzi scuole popolari italiano-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esami ammissione-riparazione Ginnasi-Reali. — Gmeinböck, Orologio 4. 5687

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 5814

MERCOLEDI' 1. luglio cominciano nello studio Cernè (via Caterina 4) lezioni di sola tenitura libri (semplice, doppia, americana) oppure sola corrispondenza commerciale (italiana, tedesca) oppure sola computisteria (conteggio commerciale-bancario) oppure sola dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Durata per qualunque materia un solo mese, successo garantito, certificato in fine del corso. Prenotazioni, ulteriori informazioni giornalmente, a qualunque ora. 5829

MAESTRA piano cercasi. Offerte sub «Musik» posta restante Stadion. 9913

[illegible]

CERCASI stanza vuota, centro, casa nuova. Offerte con prezzo sub «Stabile». 5806

CERCASI stanzetta vuota. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pensionato». 9910

CERCASI villino 4 camere accessori, vista mare, vicinanza tram per 2 persone, possibilmente stalla un cavallo. Offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 9780

CERCO stanza ammobiliata, ingresso libero, offerte con prezzo sub «Libero» Piccolo. 5873

CERCASI locale uso negozio, Piazza Goldoni, Ponterosso, via Nuova, S. Nicolò, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 5845

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo, massimo II, adiacenze Goldoni, Chiozza. Offerte con prezzo «Eno» Piccolo. 9945

IMPIEGATO cerca stanza ammobliata, possibilmente presso piccolissima famiglia. Offerte Piccolo sub «Comodità». 9957

CAMERA con 2 letti, comodo cucina, possibilmente ingresso libero, cercano coniugi pel primo luglio. Offerte indicando prezzo sub «Luglio» Piccolo. 9948

CONIUGI cercano appartamento centrico due stanze, bagno, cucina, terrazza o giardino. Offerte «Stadison» Piccolo. 5869

MARITO moglie cercano quartiere camera, cucina. Offerte con prezzo Piccolo «Centro». 9933

DONNA attempata cerca camerino chiaro disobbligato vuoto. Offerte «F. R.» Piccolo. 9930

GIOVANOTTO cerca stanza ammobiliata. Offerte sub «19» al Piccolo. 9891

MONFALCONE o vicinanze, cercasi osteria da condurre o in affitto indicare condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5841

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Massimo comfort. Miramar 47. 9967

AFFITTASI stanza grande ammobliata due finestre, ariosa, soleggiata. Acquedotto 68, pepiano. 5906

AFFITTASI stanza ammobiliata, via Chiozza N. 54, II p. 9907

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 9904

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 5911

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 9902

AFFITTASI prontamente camera vuota sul davanti, Vittorio Alfieri N. 11, secondo, porta 7. 9912

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri signorili campagna, vicino città, linea tramviaria vicina. Indirizzo Piccolo. 5568

AFFITTASI grande elegante stanza, ingresso libero, pressi principio Stadion, buon costo. Indirizzo Piccolo. 5594

AFFITTANSI una bella stanza bene ammobiliata, con costo e una matrimoniale. Presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, III p., destra. 9842

APPARATO fotografico tascabile 9×12 perfetto, con accessori vendesi cor. 55. Pasticceria Corso 20. 9779

AFFITTANSI pel 24 luglio bellissimi quartierini di camera e cucina. Via Montecchi, angolo Scuola nuova. Informazioni Clemencich, Piazza San Giovanni 4. Telefono 1936. 9756

AFFITTANSI prontamente e per agosto alcuni bellissimi quartieri di due camere. Prezzo mitissimo. Via Petronio 9. 9760

AFFITTANSI bellissimi quartieri di due e tre camere, camerino a prezzo modico in via Olmo 1 A. 9759

AFFITTANSI quartieri per agosto da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno. Commerciale 44. 9425

AFFITTANSI tre bellissimi quartieri ariosi e soleggiati al N. 30 via Giuseppe Gatteri, primo piano; destra: 4 camere, anticamera e cucina; sinistra: 4 camere, camerino, anticamera e cucina; terzo piano. sinistra: 4 camere, camerino, anticamera e cucina. Informazioni al secondo piano, sinistra. 9166

AFFITTASI magazzino in Punto franco N. 26, superficie metri quadrati 126. Indirizzo al Piccolo. 5787

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 5741

AFFITTASI prontamente bella cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio 4, IV. 5710

AFFITTASI o vendesi villa in Muggia, di nuova costruzione, massimo comfort, quattro quartieri e 1100 metri quadrati di campagna. Indirizzo Piccolo. 4745

AFFITTANSI prontamente diversi quartieri camera, cucina, cesso, compreso acqua, da cor. 16 a cor. 24 mensili. Via Pier Paolo Vergerio 777. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 5426

AFFITTANSI una o due stanze vuote. S. Antonio 3, III. 5896

AFFITTASI prontamente bellissima stanzetta ammobiliata. Barriera 14, II, destra. 9959

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Barriera 32, III, sinistra. 9955

AFFITTASI stanza fiorini 5 settimanali, con costo buono. Barriera 31, pianoterra. 9958

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata 2, 3 letti. Famiglia tedesca. Belvedere 22, primo, destra. 9954

AFFITTASI campagna casetta due quartieri di camera e cucina, stalla, pozzo d'acqua, vigne, bosco, adatto per allevamento, pollicoltura, avicoltura, nonchè per qualunque razza di bestiame. Indirizzo al Piccolo. 12125

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata presso piccola famiglia tedesca. Toro 12, III. 9920

AFFITTASI camera ammobiliata fiorini 8, escluse donne. Boschetto 17, porta 8. 9882

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ariosa. Acquedotto 59, II; vista Giardino pubblico. 5832

AFFITTANSI quartieri in campagna. Via Eremo 814. 9889

AFFITTASI presso distinta famiglia grande stanza due finestre, disobbligata, elegantemente ammobiliata, massima pulizia, unico subinquilino, desiderando costo. Rivolgersi Acque 18, primo, davanti. 9892

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, pulitissima, ingresso scale. Tiziano 9, p. 5. 9900

AFFITTASI presso signora sola, stanza vuota, ingresso libero, chiara, aria salubre. Salita Gretta 10 A, porta 8. 9897

AFFITTANSI 2 belle stanze, una ingresso libero, introduzione gas, stufa, centro, primo. Indirizzo al Piccolo. 5831

AFFITTASI camerino, costo, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, p. 13. 9893

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Scorzeria N. 10, porta 9. 9873

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, buon costo. Indirizzo Piccolo. 5807

AFFITTASI quartiere due camerette, cucina, acqua, buon prezzo. Petronio 5. 5812

AFFITTASI stanza ingresso libero, costo, vicinanze Barriera. Pondares 6, IV. 5809

AFFITTASI prontamente camera o cameretta ammobiliata, eventualmente vuota. Canova 9, II, porta 12. 9878

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Corso 47, III, sinistra. 9938

AFFITTASI prontamente via Boschetto 12, locale interno per deposito. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra. 9937

AFFITTANSI quartiere, bottega Madonnina 11. Largo Santorio, palazzina nuova botteghe. 9944

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero; altra due letti. Valdirivo 23, II, sinistra. 9941

AFFITTANSI agosto anche subito locali di restaurant oppure vuoti, adattatissimi per negozi. Rivolgersi Piazza S. Giovanni, restaurant Verdi. 5851

AFFITTANSI prontamente camera o camerino ammobiliato. San Nicolò 29, I. 9922

AFFITTANSI stanza con stanzetta, ingresso libero. Belvedere 13, II, porta 13. 5852

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata 13 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 5847

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiarissimo, volendo costo. Farneto 49, porta 23. 9915

AFFITTANSI una o due stanze vuote via Nuova 27, porta 5. 9928

AFFITTASI negozio centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 5861

AFFITTANSI camera cucina famiglia senza figli. Androna Pondares 4. 9925

AFFITTANSI prontamente stanzetta ammobiliata e una vuota. Francesco 15, II. 9931

AFFITTANSI camere bene ammobiliate 1 disobbligata, volendo costo. Valdirivo 21 primo. 9927

AFFITTASI bella stanza ammobiliata oppure vuota, con costo, soltanto signorine. Torquato Tasso 4, porta 25. 5867

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Caserma 5, primo. 9935

QUARTIERE centro 4 stanze, camerino, bagno, affittasi modicissimo prezzo. Piazza Vico 3, quarto. 5907

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Farneto 34, II. 5838

QUARTIERE affittasi prontamente 2 camere, cucina. Androna Riborgo N. 2. 5843

QUARTIERE signorile di 5 camere, camerino, bagno e cucina fiorini 500. Via Istituto 40 A. 9919

QUARTIERI una e due camere, cucina affittansi prontamente, vie Petronio 20, 22, Guardia 29, Giuliani 34, S. Marco 33, Concordia 5. 9936

STANZA grandissima, cucina affittansi prontamente. Chiozza 20, I. 5912

FIOR. 32 affittasi stanza ammobiliata ingresso libero buon costo famiglia tedesca, volendo due signori. Farneto 10, quarto. 5890

DUE grandi magazzini uniti affitto agosto. Via Caterina 1, corte. 5747

BOTTEGA d'affittare due fori con vetrine. Indirizzo Piccolo. 5828

BARCOLA affittasi per agosto bottega con unito magazzino. Informazioni via San Michele 16. 9876

QUARTIERE 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi. Via Belvedere 40, piano secondo. 5795

CAUSA trasloco subaffittasi per agosto elegante quartiere 3 camere, accessori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5808

COLOGNA N. 38 da affittare 2 camere, camerino e cucina; 3 camere e cucina. 9877

PORTOROSE nelle vicinanze, Hotel Casa rossa, d'affittare villino ammobiliato con 3 camere, camerino, cucina e campagna, cabina bagno alla spiaggia. Scrivere Giovanni Martincich, Pirano. 9834

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Piccardi 15, latteria. 9388

PRIMO Giugno affittasi bellissima cameretta ammobiliata, famiglia civile. Corso 41, primo, sinistra. 9874

STANZA ammobiliata d'affittare con due letti e uso cucina. Via Farneto N. 31, secondo piano. 9881

STANZA bella, vista libera affittasi in buona famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10. 9875

GRIGNANO quartiere d'affittare 2 stanze, cucina, bagni spiaggia, grande campagna. Indirizzarsi via S. Michele 12, pianoterra. 5853

GOZZI 3, pressi Belvedere affittansi quartieri di due camere, camerino, bagno, cucina, cantina da 460-600. 9943

MAGAZZINO con caminetto centrico 115 metri quadrati affittasi agosto fiorini 550, adatto qualsiasi industria. Indirizzo Piccolo. 5874

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata costo fino. Machiavelli 34, porta 3. 9946

CAMERA ammobiliata, prezzo mite, affittasi famiglia tedesca per maestierante. Indirizzo Piccolo. 5858

DA affittare una camera vuota ingresso libero. Via Fontana N. 22, p. II. 5856

COMMERCIALE 548, affittansi terzo, tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina, corone 820, più accessori. 9942

CAMERA ammobiliata affittasi modico prezzo. Fontana 3, destra, III, porta 6. 9914

COMMERCIALE 552 villa nuova affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua. 9965

CAMERA vuota ingresso libero adatta lavoratorio affittasi prontamente. Conti 20, pianoterra. 9963

SOLTANTO corone 1000 più accessori 5 stanze, bagno, cameretta eccettera. Indirizzo al Piccolo. 12117

APPIGIONASI splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, massimo comfort. Madonnina 17. 9742

DONATELLO 1098 (all'entrata principale nuovo Frenocomio) affittasi bottega di 2 fori, anche divisibile, nonchè quartierini eleganti di due e tre stanze. 9758

BOCCACCIO 2 (scala Belvedere, Stazione Meridionale) affittasi bellissimo quartiere di tre stanze, camerino e cucina. 9761

PALAZZINA nuova, via Tigor 19, affittansi prontamente elegantissimi quartieri forniti ogni comfort, anche giardino. Informazioni S. Michele 16. 11624

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Via Boccaccio 1, cor. 900, casa nuova. 5800

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente e pel prossimo 24 agosto. Ritirare liste via Giuseppe Gatteri 16, I piano. 5767

SUBAFFITTASI quartiere signorile in bellissima posizione composto di 1 sala, 5 camere, camera servitù, bagno, poggiuolo. Indirizzo al Piccolo. 5788

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Galileo 6, p. I, cor. 900. 5797

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Carducci 12, piano II. 5798

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi per agosto, casa nuova. Via Giovanni Boccaccio 14. 5799

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera, cor. 1100. 5796

QUARTIERE 4 camere, bagno, camerino, cucina affittasi. Via Belvedere 4, p. II. 5795

VILLEGGIATURA castello S. Daniele in Carso linea Transalpina un'ora da Trieste, belle camere, mobiglie nuove, bosco, prati, acqua buonissima, prezzi modestissimi. Indirizzo al Piccolo. 5746

LARGO Promontorio via Franca 5, quartiere 6-4 stanze, splendida vista sul golfo, giardinetto, affittasi. 5657

CENTRO Valdirivo 32, piano I affittasi quartiere 3 stanze, alcova. 5665

80 soldi d'affitto giorno pronto locale con magazzino, buona posizione per qualunque industria. Indirizzo Piccolo. 5466

BELLA stanza vuota ingresso libero affittasi per scrittoio pure signora sola. Giacinto Gallina 6, II, 13. 5885

AGOSTO affittasi quartiere 2 stanze, camerino, cucina, giardino, città, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 5820

VILLEGGIATURA Velocidraga stazione transalpina affittansi stanze ammobiliate. Informazioni «Breda» Bocavizza 4, presso Gorizia. 5914

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, oggetti antichità, rame, vestiti. Mandare corrispondenza. Fano, Beccherie 20. 5900

ACQUISTEREBBESI bicicletta per ragazzo 12 anni. Offerte e prezzo Piccolo sub «Paolo». 5827

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 9880

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5362

CERCASI un carretto due ruote. Indirizzo al Piccolo. 5846

CERCANSI mobili di ferro usati per giardino (tavola ed alcune sedie). Offerte al Piccolo sub «E. M.». 9883

TAVOLI rotondi, sedie per osteria cercansi. Indirizzo Piccolo. 5905

VENDESI stupendo villino centrico piccolo, saldo prezzo. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 9947

VENDONSI due letti moderni nuovi e altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 5840

VENDONSI vestiti da uomo e ragazzi, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 5542

VENDESI botteghino erbaggi cor. 300, unito quartiere affitto cor. 370. Via della Guardia 8. 9956

VENDESI affare importantissimo escluso mediatori. Casa pressi Barriera vecchia rende corone 4000, più 700 metri fondo fabbricabile corone 62.000, condizioni pagamento. Offerte Piccolo «Infallibile». 5864

VENDONSI letto, susta, materassi crine, sgabello, poltrona. Giacinto Gallina 4, terzo. 5902

VENDONSI serbatoio acqua con spina, specchio grande, letto ferro pieghevole. Indirizzo Piccolo. 5820

VENDONSI vestiti, bluse, grembialoni, stivali uomo, signora, biancheria, orologio regolatore, lampada d'appendere, organetto con dischi. Scorzeria 1, p. 13. 9880

VENDONSI 100 fusti vuoti castagno buonissimo stato da 600 litri per vino. Rivolgersi Roberto Metzger e Comp. 5816

VENDESI sparherd. Solitario 13, secondo, destra, Müller. 9886

VENDESI latteria. Via Belvedere N. 2. 9894

VENDESI vestito signora, tela celeste, nuovo fiorini 9. Chiozza 83, pianoterra, sinistra. 9896

VENDESI bellissima vetrina negozio. Indirizzo via Giuseppe Caprin 4. 9890

VENDONSI 2 letti da bambini in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 5819

VENDESI bellissima credenza di cucina. Via Toro 6, II, 8. 5909

VENDONSI due letti nuovi con relative suste, letto testiera alta completo, letto matrimoniale, armadio con marmo, altro lucido, chiffonniers, vetrina, sgabello, tavolino, altri mobili. Media 18, primo. 9970

VENDESI bottega barbiere, avviata, prezzo minimo, anche a rate. Indirizzo Piccolo. 5837

VENDONSI prontamente causa partenza stanza matrimoniale e pranzo, poltroncine per scrittoio, tutto nuovo. Canova 13, porta 4. 9908

VENDONSI vestito, stivali, varii oggetti da caccia. Indirizzo al Piccolo. 5878

VENDONSI due bellissimi vestiti uomo finamente eseguiti, anche rate. Indirizzo Piccolo. 5889

VENDESI splendida stanza matrimoniale, marmi neri. Indirizzo al Piccolo. 5883

VENDESI bellissima stanza matrimoniale, stile moderno. Pondares 19, lavoratorio mobili. 9934

VENDESI buonissima macchina da cucire prezzo conveniente. Via S. Cilino 583, pianoterra. 5875

VENDESI privatamente paio orecchini brillanti solitari stupendi soli fiorini 110. Indirizzo Piccolo. 5862

VENDONSI note importanti di musica, violino, violoncello e pianoforte, metà valore. Lazzaretto vecchio 37, portiere. 5844

VENDO grammofono tromba giglio, buonissimo, con 50 dischi cor. 70. Indirizzo al Piccolo. 5872

VENDO oggi qualunque prezzo tavolo lungo con 3 banchi, floraia con zinco 4 gradini tutto greggio ma solido; altro tavolo per campagna, osteria. Rivolgersi Paduina 4, II, sinistra. 9968

CASETTA uso villino S. Giovanni, vicino Manicomio, vendesi prezzo d'occasione. Informarsi Pockaj, Hotel Balkan. 8962

REIFENBERG stazione Transalpina presso Trieste vendesi vasto fondo fabbricato di fronte «Hôtel Licen». Rivolgersi Gorizia, via Scuole 5, II. 11901

VETTURETTA a benzina da 8 cavalli adatta per cinematografo o uso industriale. Indirizzo Piccolo. 5785

CANE bellissimo da caccia 5 mesi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5887

VILLINO in provincia vendesi composto di sei stanze, cucina, acqua, tettoie e vasto giardino ombroso. Prezzo favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5719

CAGNOLINA, bella razza inglese, mesi cinque, pelo bianco lungo vendesi. Indirizzo Piccolo. 5121

DA vendere botteghino frutta, erbaggi bene avviato causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5644

MACCHINA con caldaia vapore un cavallo, con due piccole dinamo vendesi, adatta per studio. Indirizzo Piccolo. 5385

MACCHINA **tipografica doppia Marinoni, già usata dal «Giornale di Venezia», vendesi a prezzo d'occasione. Offerte alla cartoleria Bonetti, Pola.** 9972

OCCASIONE vendonsi camera da letto, mobili da cucina. Indirizzo al Piccolo. 5885

FONOGRAFO voce chiara, 80 bellissimi pezzi, diaframma ed accessori per incidere, tornietto per cilindri tutto fiorini 40 vendesi. Rivo N. 5, II, destra. 9916

SPOSI! camera da letto bella, solidissima, chiffonnier con specchi, prezzo da convenirsi, vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 5866

PROSSIMITA' stazione Adelsberg frequentatissima forestieri merito celebrità grotta, saluberrima aria Carso, vendonsi circa 5 jugeri m. q. 21194; parcelle da fabbrica per ville, hotels, pensioni e qualsiasi ramo industria. Prezzo vendita 25 s. m. q. cor. 10.597. Primo pronto versamento cor. 5000, resto dopo accordo. Offerte sub «Fortuna 21194» al Piccolo. 9924

MACCHINA fotografica con 12 chassis vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5842

MASSIMILIANA vendesi splendida villa fiorini 90.000; altra colle S. Vito 80.000; altra Scorcola 65.000. Indirizzo Piccolo. 5882

DA vendersi nuova barca sistema turco costruita Costantinopoli per uso sportivo. Informazioni N. Jovanovich, via Giulia 13, pianoterra. 9909

BICICLETTA buonissima vendesi buon prezzo con accessori. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 5860

BICICLETTA buonissima vendo fior. 28. Via S. Michele 24, II p. 9791

VESTITI da signora quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5817

SI vende pappagallo, prezzo mite. Via Cereria 15, terzo piano. 5822

PIANINO corde incrociate, tastiera avorio vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 5629

CAUSA partenza vendonsi prontamente cucina completa quasi nuova, più letto matrimoniale con susta e materasso, un chiffonnier a una porta e un letto bambino. Indirizzo al Piccolo. 5834

CASSA forte N. 0 vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5614

BICICLETTA Cleveland, uomo, leggerissima, perfetto stato, costo fiorini 240, vendesi 50. Altra uomo, scuola fiorini 20. Una perfetta, donna fiorini 25. Gioachino Rossini 2, secondo, porta 12. 9899

GHIACCIAIA uso famiglia vendesi, prezzo mite. Tintore 10, II, sinistra. 5821

GRAMMOFONO diaframma «Pathè», senza ago, tromba giglio nichellata vendo metà prezzo. Pallini 13, secondo, 7. 9895

DISPONIBILE fustame circa 1000 ettolitri, da 3 fino 30 ettolitri, prezzi molto convenienti. Rivolgersi Roberto Metzger e C. 5815

DA vendere una credenza di cucina colorita finto rovere. Via Vittoria Colonna 10, falegname. 5910

PRONTAMENTE cedesi pistoria avviata posizione centrica favorevoli condizioni occasione. Indirizzo Piccolo. 5856

OCCASIONE favorevole vendesi incudine nuovissima. Via Antonio Caccia 12, carbonaio. 5839

PIANINO nuovo fabbrica Vienna tre lampade a gas e diversi mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5835

OCCASIONE favorevole divano, credenza opaca, sedie vera pelle, stanza matrimoniale chiara legno quercia, marmi rossi, altra stanza lucida tutto per sposi. Via Chiozza 15, II. 5825

BIGLIETTO Monte brillanti vendesi. Indirizzo Piccolo. 5905

PRESTIDIGITAZIONE strabilianti apparati, giuochi di mano per dilettanti. Successo. Indirizzo Piccolo. 5899

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica 21 trascorso a Opicina libro De Amicis con coprilibro stoffa antica; mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 5892

SMARRITE corone 50 dalla via Giosuè Carducci alla via Lavatoio. Onesto trovatore è pregato di portarle via Torre bianca 43 dal falegname Menotti che riceverà la dovuta mancia. 5880

SMARRITO chiave inglese percorrendo Fontana, Stadion, Acque, Acquedotto, pregasi depositarla Piccolo mancia. 5870

SMARRITO braccialetto dal caffè francese in Barriera vecchia. L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 5879

SMARRITO orologio oro cassa doppia con iniziali E. V. dalla via Gelsi, Acquedotto. Onesto rinvenitore portarlo Chiozza 12, IV p., verso generosa mancia. 9949

AVVISI DIVERSI

M'AMOUR ne venez pas Samedi je n'y serai pas. Merci de tout mon coeur pour votre visite, vous m'avez fait revivre le plus doux des souvenires. Je desire vivement vous parler, ecrivez moi poste restante Trieste sous vos initiales. 5854

S. Perchè mancare appuntamento? Scrivimi antico indirizzo convenzionale posta via Stadion. Ardentissimi P. 9952

A chi ricevette rosa anonima prego inserire ultima parola scritta cartolina. 9929

CAFFE' Specchi. Prego scrivere posta centrale qui sub nome via da Lei abitata a.... mio collettivo di ieri respinto 25. 9932

MONTEBELLO. Ti rivedrò domenica. L'amico ritroverà l'amica; il cuore pace. 5850

CZAR fatemi la grazia venite domani alla mezza e ditemi cosa farete le feste e dove vi vedrò in luglio agosto. Fate un progamma. 9887

AUBEPINE. Impossibile mandare. Lettera pronta manda prendere tu, saluti cordiali. 12126

22 febbraio! E' da tempo che sul mio capo gravita la fatalità; perchè? Non so. Vorrà dire che è il destino. 9973

FASCINO irresistibile. Ringrazio contraccambio. Salutati zia. Scoprire il cuore?... Non hai a chi??!! Impaziente attendo momento vederti. Anelo sapere come entrarono rose nella Tua. Vorrei esser lunghissimo. Amati follemente Aka... 9971

FIOR di rosa. Angelo santo, la mia adorazione aumenta sempre su l'incantevole seducente bellezza tua. Divina ammaliatrice vivo con te, di te e della passione che tutto m'infiamma. Tantissimi. 9974

GIOVANNA **tutta settimana attendo con ansia care notizie, raccomando caldamente scrivere quanto prima farai grande favore.** 9962

VEDOVO in buona posizione, 44 anni, cerca, scopo matrimonio, signorina o vedova, libera, di 38-44 anni, slava, con dote da 2000 a 4000 corone. Scrivere «Trieste» fermo posta centrale, verso scontrino. 9879

200 corone cercansi, restituibili in quattro mesi. Offerte Piccolo «Garanzia assicurata». 9923

CERCASI sensale serio per trattare mutuo oppure entrata socio capitalista in lucrosisima azienda. Scrivere Piccolo sub «Serietà». 9918

PER azienda avviata molto lucrosa cercasi socio capitalista disponente 30-35.000 corone. Offerte Piccolo sub «Ottimo affare». 9917

MUTUI personali estinguibili in 5-10 anni minimo 600 corone. Giov. Spanghero, Ghega 3, dalle 5-7 pom. 9911

APPALTASI osteria, netta d'affitto, guadagno sicuro. Rivolgersi Gelsi 6. 9930

CERCASI amica possibilmente impiegata. Scrivere sub «Sincera» Piccolo. 5824

COSTO darebbesi a distinti signori in centro. Indirizzo Piccolo. 5903

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

IMPARATE a magnetizzare. Gratis opuscolo. Prof. Zatella, Fuorigrotta (Napoli). 9236

NEL negozio pollame Campanile 15 vendonsi burro da tè e da tavola genuino, nonchè pollame stiriano, uova freschissime, prosciutto S. Daniele e conserve. 5642

CORONE 500 regalo a chi può comprovare che il mio vino acquistato dalla rinomata cantina del signor dott. Sbisà di Parenzo sia adulterato, che smerciasi a soldi 32, per famiglia 28 nello spaccio Scala al Belvedere N. 2 accanto la via Giovanni Boccaccio; assaggiare per convincersi. Per osti prezzo da convenirsi. 5545

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende suste, materassi, brande, divani; assume riparazioni. 5468

NUOVO LOCALE in Draga vicino Stazione, eccellente vino nero, bianco, e moscato, cibi freddi. 5857

GRANDE scelta vestiti, mantelli, gonne, vesti, grembiali, bluse da signora, vestitini, abitini fanciulli e fanciulle. Jess, Barriera 15. 9950

CHIODI e punte non forano più le gomme delle biciclette col Permanit. Vendesi Campanile 19, corone 1.20. 9633

MAESTRO Cappella libretto centesimi 50 Pagliacci 75. Opere fantasie grande assortimento Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 41. 9901

MOTIVO stagione avanzata presso Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi cappelli truciolo ogni forma, colore a f. 1.50 nonchè grande assortimento in guarnizioni a prezzi fortemente ribassati. 9960

NAUFRAGIO. Tutta la merce manifatture, tela, stoffa ecc., ricuperata piroscafo «Galatea» vendesi prezzi irrisori Barriera 8. 9961

VITELLO Tolmino 60, 72, coscetto 80. Via Tintore 2. Pontoni. 5881

SACCHETTI Orleans neri 1.80, tela bianchi 1.65, alpagas per passeggio 3.50. Jess, Barriera 15. 9951

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 5848

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 27 giugno —dalle ore 9—12 e dalle 3 pom. in poi.—

Un paio orecchini d'oro con diamantini, una grande quantità di figure di terra cotta, scarpe di tela, camicie da uomo, fazzoletti, ombrelle, cravatte, guanti di cotone, bottoni, cinture da donna, vasi di fiori, zuccheriere, bottiglie, carta da lettera, piatti, aghi per cappelli, ventagli e porta viglietti giapponesi, mutande per bagno, berrette, guantiere, borse per spesa e per scuola, maglie di cotone, tecchie, pettini, calamai, giocattoli e diversi altri oggetti per bambini, lavamano, orologi (sveglie) nonchè 1 sparherd.